

## **RELAZIONE SULLA GESTIONE 2023**

## INDICE

<b>Premessa</b> .....	3
<b>Attività generale</b>	
Area Amministrativa, Contabile e Personale .....	10
<b>I Servizi</b>	
Area Anziani e Disabilità.....	14
Area Adulti e Servizi Trasversali.....	28
Area Minori e Famiglie.....	45
<b>Conclusione della Presidente del Consiglio di Amministrazione.....</b>	<b>55</b>

**PREMESSA**

Il 2023 è stato caratterizzato da un'attenta analisi dei bisogni svolta dall'Azienda attraverso la valutazione del processo di accesso ai servizi dal punto di vista quantitativo e qualitativo e tramite un confronto aperto con la Committenza e gli stakeholder pubblici e privati.

È emerso che negli anni si è modificato il **percorso di accesso ai servizi** che non avviene più unicamente tramite lo sportello sociale ma principalmente tramite percorsi di accesso facilitato:

<b>Utenti per percorso di accesso 2023</b>	<b>Numero</b>	<b>%</b>
Dimissioni protette facilitate (ospedale/territorio)	1.349	58,70%
Autorità Giudiziaria (Procura Minori, Procura Ordinaria, FF.OO)	274	11,92%
Istituzioni scolastiche (rischio evasione scolastica/disagio)	31	1,35%
Pronto Intervento Sociale (PRIS)	52	2,26%
Accesso da Sportello sociale	592	25,76%
<b>Totale</b>	<b>2.298</b>	<b>100,00%</b>

Nello specifico, gli accessi da sportello sociale evidenziano che la maggioranza di utenti presenta problematiche assistenziali relative alle persone anziane, che rappresentano la maggioranza dell'utenza di ASC InSieme:

<b>Utenti accesso da Sportello sociale per area 2023</b>	<b>Numero</b>	<b>%</b>
Adulti	95	16,05%
Anziani	383	64,70%
Disabilità	17	2,87%
Minori	97	16,39%
<b>Totale</b>	<b>592</b>	<b>100,00%</b>

Di seguito alcune tabelle che evidenziano il risultato del processo di presa in carico, secondo la residenza del cittadino.

<b>Utenti in carico 2023</b>	<b>Disabili</b>	<b>Adulti</b>	<b>Minori</b>	<b>Anziani</b>	<b>Totale</b>	<b>%</b>
Casalecchio di Reno	245	234	615	1.072	2.166	31,90 %
Monte San Pietro	71	52	118	405	646	9,51 %
Sasso Marconi	116	88	175	588	967	14,24%
Valsamoggia	241	168	653	741	1.803	26,54%
Zola Predosa	155	90	364	601	1.210	17,81%
<b>Unione</b>	<b>828</b>	<b>632</b>	<b>1.925</b>	<b>3.407</b>	<b>6.792</b>	<b>100%</b>
<b>%</b>	<b>12,19%</b>	<b>9,31%</b>	<b>28,34%</b>	<b>50,16%</b>	<b>100,00%</b>	
<b>Popolazione 2023 (01/01)</b>		<b>Adulti</b>	<b>Minori</b>	<b>Anziani</b>	<b>Totale</b>	<b>%</b>
Casalecchio di Reno		21.197	5.361	9.288	35.846	31,84%

Monte San Pietro		6.537	1.447	2.795	10.779	9,57%
Sasso Marconi		8.681	2.119	4.048	14.848	13,19%
Valsamoggia		19.154	5.177	7.434	31.765	28,22%
Zola Predosa		11.669	2.985	4.683	19.337	17,18%
<b>Unione</b>		<b>67.238</b>	<b>17.089</b>	<b>28.248</b>	<b>112.575</b>	<b>100%</b>
<b>% Utenti in carico 2023</b>		<b>Adulti</b>	<b>Minori</b>	<b>Anziani</b>	<b>Totale</b>	
Casalecchio di Reno		<b>1,10%</b>	<b>11,47%</b>	11,54%	<b>6,04%</b>	
Monte San Pietro		0,80%	8,15%	<b>14,49%</b>	5,99%	
Sasso Marconi		<b>1,01%</b>	8,26%	<b>14,53%</b>	<b>6,51%</b>	
Valsamoggia		0,88%	<b>12,61%</b>	9,97%	5,68%	
Zola Predosa		0,77%	<b>12,19%</b>	<b>12,83%</b>	<b>6,26%</b>	
<b>Unione</b>		<b>0,94%</b>	<b>11,26%</b>	<b>12,06%</b>	<b>6,03%</b>	

Complessivamente ASC InSieme ha in carico il 6% della popolazione dell'Unione; questa accede ai servizi principalmente a seguito di dimissione protetta ospedaliera, in seconda battuta tramite sportello sociale e in terza battuta tramite segnalazione dell'Autorità Giudiziaria. Si tratta per oltre la metà di anziani, per un quarto di minori, per il resto di disabili e adulti in parti simili. In alcuni territori il Servizio ha in carico oltre il 14% della popolazione anziana e oltre il 12% della popolazione minorile.

La risposta alla richiesta di servizi da parte della popolazione anziana si realizza principalmente con **interventi a sostegno alla domiciliarità**, tra i quali i servizi semiresidenziali per anziani:

- le ore di assistenza domiciliare (dimissione protetta, anziani e disabili) sono passate da 47.753 del 2021 a 56.403 del 2022, a 58.844 nel 2023;
- le giornate di frequenza al centro diurno sono passate da 8.049 del 2021 a 14.404 del 2022 a 31.519 nel 2023.

Come emerge da un'indagine svolta dalla Città Metropolitana nel 2022, nel territorio distrettuale Reno, Lavino e Samoggia i servizi semiresidenziali per anziani risultano particolarmente efficaci; l'aumento della frequenza, inoltre, ha determinato il ritorno all'efficienza economica del periodo pre Covid:

<b>Centri Diurni</b>	<b>Spesa 2019</b>	<b>Entrata 2019</b>	<b>Costo 2019</b>	<b>Spesa 2023</b>	<b>Entrata 2023</b>	<b>Costo 2023</b>
<b>Totale</b>	1.437.117,00 €	1.107.158,12 €	329.958,88 €	1.450.515,73 €	1.127.168,65 €	323.346,98 €

Infine per rispondere alla domanda crescente di servizi da parte degli anziani è stata sperimentata l'attivazione di un centro socio ricreativo a Casalecchio di Reno, nella frazione di San Biagio, che ha coinvolto 10 anziani, in aggiunta a quello già presente a Monte San Pietro. I Centri Socio Ricreativi sono uno spazio di accoglienza per persone anziane autosufficienti o lievemente non autosufficienti nei quali si realizzano attività di aggregazione, socializzazione, mantenimento psico-fisico.

La rete dei servizi si è ampliata per rispondere alle diverse tipologie di bisogni attraverso la ricerca e la sperimentazione di innovazioni che consentano di offrire soluzioni sempre più appropriate. L'obiettivo è stato mettere al centro la persona e i suoi bisogni. Per esempio, la scelta di realizzare il **Centro Socio Ricreativo** a San Biagio è stata determinata dalla volontà di dare una risposta assistenziale e ricreativa agli anziani soli che abitano nelle case popolari presenti in numero elevato nel quartiere.

Sono state consolidate le attività a sostegno dei **caregiver familiari** tramite la conferma dei servizi di supporto quali il sostegno psicologico, l'attività motoria, da un lato, e tramite l'ampliamento degli interventi di sollievo, dell'attività dei gruppi di auto mutuo aiuto, delle opportunità formative e informative, dall'altro. È stato attivato il nuovo servizio "Spazio d'ascolto NOI caregiver" gestito da volontari caregiver familiari. Il servizio, attivo per tutti gli utenti del distretto nelle due sedi di Sasso Marconi e Valsamoggia, rappresenta un esempio di intervento molto valido per l'intercettazione proattiva dei bisogni tramite la comunità.

Negli ultimi tre anni le persone in condizione di **disabilità**, hanno visto rallentato il processo di acquisizione di autonomia a causa delle limitazioni delle relazioni sociali; per questo è stato necessario potenziare gli interventi educativi per il recupero delle abilità necessarie a riattivare il processo di crescita.

Nello specifico, in **ambito scolastico** gli interventi erogati sono stati ulteriormente incrementati rispetto agli anni precedenti:

- le ore erogate nel 2021 sono state 85.190, nel 2022 sono state 86.246, nel 2023 sono state 92.326;
- i destinatari degli interventi sono passati da 340 nel 2021, a 367 nel 2022, a 385 nel 2023.

A decorrere dal mese di settembre 2022, le attività sono state affidate ad un nuovo gestore a seguito della gara espletata, determinando il cambio di un numero considerevole di operatori.

Si evidenzia come dal 2021 l'erogazione del servizio in ambito scolastico sia aumentata del 8% a fronte di un aumento del costo del 2%. Il nuovo appalto, infatti, prevede costi orari inferiori, pur salvaguardando la qualità del servizio. Lo dimostrano i risultati della customer satisfaction rivolta alle famiglie degli alunni coinvolti svolta nell'estate 2023: complessivamente il punteggio di valutazione rilevato è stato positivo riportando una media di poco inferiore a 3 (su una scala di valutazione da 1 a 4), con un riscontro favorevole in oltre il 70% delle risposte.

L'aumento dei destinatari è stato possibile anche grazie al potenziamento della progettazione di plesso, fortemente rallentata durante la pandemia, che rappresenta una particolare modalità organizzativa applicabile agli alunni con disabilità medio-lieve, che riconosce l'educatore nella sua funzione di facilitatore dei processi di inclusione scolastica nella modalità di lavoro sul contesto e sul gruppo, a superamento dell'intervento individuale. I territori che hanno visto aumentare maggiormente il numero dei destinatari sono quelli in cui è stato maggiormente utilizzato il modello di plesso con assegnazione di un monte ore annuo complessivo alle scuole e una condivisione sostanziale delle progettualità con l'Ente pubblico e il soggetto gestore:

Territorio	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Casalecchio di Reno	87	93	95	124	132	104
Monte San Pietro	25	26	27	22	24	36
Sasso Marconi	42	37	33	31	34	46
Valsamoggia	97	100	92	100	109	126
Zola Predosa	61	56	57	63	68	73
<b>Unione</b>	<b>312</b>	<b>312</b>	<b>304</b>	<b>340</b>	<b>367</b>	<b>385</b>

Un altro dato che impone una riflessione è l'aumento dei disabili inseriti in **struttura residenziale** dal 2020 al 2023.

Territorio	Servizio	2018	2019	2020	2021	2022	2023
<b>Casalecchio di Reno</b>	Gruppo appartamento	6	4	5	6	6	8

<b>Casalecchio di Reno</b>	Centro socio riabilitativo residenziale	12	13	11	11	14	16
<b>Monte San Pietro</b>	Gruppo appartamento	7	7	7	7	7	7
<b>Monte San Pietro</b>	Centro socio riabilitativo residenziale	2	1	1	1	1	2
<b>Sasso Marconi</b>	Gruppo appartamento	1	1	1	1	2	3
<b>Sasso Marconi</b>	Centro socio riabilitativo residenziale	1	1	1	1	1	1
<b>Valsamoggia</b>	Gruppo appartamento	1	2	2	2	2	2
<b>Valsamoggia</b>	Centro socio riabilitativo residenziale	9	9	9	12	11	11
<b>Zola Predosa</b>	Gruppo appartamento	2	2	2	2	1	0
<b>Zola Predosa</b>	Centro socio riabilitativo residenziale	4	4	4	6	8	7
<b>Unione</b>	Gruppo appartamento	<b>17</b>	<b>16</b>	<b>17</b>	<b>18</b>	<b>18</b>	<b>20</b>
<b>Unione</b>	Centro socio riabilitativo residenziale	<b>28</b>	<b>28</b>	<b>26</b>	<b>31</b>	<b>35</b>	<b>37</b>
<b>Unione</b>	<b>Totale</b>	<b>45</b>	<b>44</b>	<b>43</b>	<b>49</b>	<b>53</b>	<b>57</b>

L'aumento di oltre il 30 % degli utenti con progetti residenziali deve essere analizzato. I progetti domiciliari nel campo della disabilità riescono ad essere efficaci in presenza di un nucleo familiare solido, di una rete sociale attiva e di servizi e supporti efficaci.

Un obiettivo dell'anno 2023 era l'affidamento del servizio di **transizione abitativa**. In corso d'anno tale obiettivo è stato modificato per permettere l'attivazione di un percorso di **co-programmazione**. La co-programmazione ha permesso di qualificare l'individuazione dei bisogni da soddisfare, degli interventi a tal fine necessari, delle modalità di realizzazione degli stessi e le risorse disponibili. La scelta di utilizzare un procedimento di amministrazione condivisa in alternativa ad una procedura di affidamento prevista nel codice degli appalti è stata determinata dalla volontà di aumentare il livello di analisi tramite il confronto con una pluralità di soggetti in grado di portare capacità, conoscenze ed esperienze.

Hanno aderito al percorso di co programmazione 22 Soggetti:

<b>N</b>	<b>Soggetto co-programmante</b>	<b>N</b>	
1	Solidarietà Familiare	12	Associazione MondoDonna onlus
2	Nuove Generazioni	13	I LAI-MOMO SOC. COOP. SOC.
3	COPAPS	14	LEGACOOB BOLOGNA
4	Consorzio L'arcolaio per L'arcolaio	15	MondoDonna Scop. Coop. Sociale
5	Consorzio L'arcolaio per Open Group	16	Ancora Servizi Società Cooperativa Sociale
6	Consorzio L'arcolaio per Piazza Grande	17	SOLCO DAI CROCCICCHI S.C.S.
7	Auser Territoriale Bologna ODV-ETS Associazioni per l'invecchiamento attivo	18	SOL.CO. CIVITAS CONSORZIO FRA COOPERATIVE SOCIALI DI SOLIDARIETA' S.C.S.
8	Associazione Vittime del Salvemini	19	SOLCO LIBERTAS S.C.S
9	C.A.D.I.A.I. cooperativa sociale	20	ARCIDIOCESI DI BOLOGNA
10	Cooperativa Sociale Il Martin Pescatore	21	Habitat Bologna Soc. Coop
11	Centro Studi Analisi di Psicologia e Sociologia Applicate Soc Coop Sociale in sigla C.S.A.P.SA	22	Associazione della proprietà edilizia della provincia di Bologna

Tra gli spunti emersi più interessanti segnaliamo:

a) Creazione di un sistema territoriale dell'abitare

È stata messa in luce l'importanza di ragionare secondo un'ottica integrata in vista della creazione di un sistema territoriale dell'abitare, all'interno del quale vengono prese in considerazione le interconnessioni del disagio abitativo con altre fragilità (ad esempio: educative, lavorative, ...) e in cui molteplici attori lavorano in rete per disegnare percorsi di uscita dallo/dagli stato/i di fragilità oltre che per collaborare su diversi fronti (ad esempio, quello economico-finanziario).

b) Mappatura dell'esistente

Si è posta l'attenzione sull'importanza di condurre una mappatura dell'esistente, che metta in luce quanto già disponibile in termini di risorse economiche (ad esempio: bandi e finanziamenti), immobiliari (sia pubbliche che private), servizi offerti e attori coinvolti, di modo da agire secondo un'ottica di integrazione, evitando la creazione di sovrapposizioni.

c) I possibili interventi da implementare

La molteplicità di interventi proposti nei corsi dei tre tavoli di co-programmazione può essere sintetizzata nelle seguenti macro-aree progettuali

- Interventi di miglioramento del Servizio di Transizione Abitativa (ad esempio: spostamento della pronta accoglienza nelle aree interne, contribuendo al contempo alla rigenerazione delle stesse, possibili forme di co-housing accanto al modello "diffuso", etc);
- Interventi di capacitazione dei target (ad esempio: attività formative, alfabetizzazione finanziaria e tutoraggi economici, bilancio di competenze per facilitare l'ingresso nel mondo del lavoro, etc);
- Interventi finalizzati ad un miglioramento dei flussi informativi e comunicativi (ad esempio: punti sentinella per intercettare i bisogni, hub informativi e di ascolto per persone in stato di bisogno, sportello per i proprietari di immobili a cui rivolgersi in caso di morosità, campagna di comunicazione per informare i proprietari in merito ai possibili strumenti di garanzia, etc);
- Interventi finalizzati alla creazione di reti e partnership, attivando collaborazioni con attori del territorio per lo sviluppo di un progetto comune (ad esempio: imprese del territorio per l'inserimento lavorativo, ETS per progetti di comunità e accompagnamento all'autonomia, fondazioni, gestori delle utenze, etc).

La sfida per il 2024 è affidare il servizio, migliorato, con il metodo della co-progettazione.

Infine sul versante **minori** si segnala un potenziamento degli **interventi educativi individuali** per sostenere la funzione genitoriale e il rafforzamento delle competenze personali. Questi interventi, ad alta valenza preventiva, si sono resi necessari a seguito di segnalazioni dell'Autorità Giudiziaria e degli Istituti scolastici.

Territorio	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Casalecchio di Reno	20	31	4	30	34	37
Monte San Pietro	7	3	4	3	5	8
Sasso Marconi	12	9	6	5	7	6
Valsamoggia	20	17	21	39	54	55
Zola Predosa	5	6	5	9	9	15
<b>Unione</b>	<b>64</b>	<b>66</b>	<b>40</b>	<b>86</b>	<b>109</b>	<b>121</b>

I minori destinatari di interventi educativi individuali sono quasi raddoppiati dal 2019. Nel corpo della relazione è possibile approfondire l'argomento e valutare l'impatto economico di questa dinamica.

Il mondo dei ragazzi alle prese con gli effetti del bullismo, dell'abuso dei social e dei videogame, dell'aumentare dei disturbi del comportamento alimentare, ha visto prorompere anche gli effetti dell'isolamento e del post-Covid. Un altro fenomeno esploso nello stesso periodo è quello della povertà

educativa. Come emerge dal rapporto “Illuminiamo il futuro 2030” di Save the Children: “In Italia l’accesso alla conoscenza e alla cultura rimane un problema per tanti bambini, in particolare per chi nasce in contesti familiari svantaggiati”. La povertà educativa è definita dall’organizzazione come “la privazione da parte dei bambini e degli adolescenti della possibilità di apprendere, sperimentare, sviluppare e far fiorire liberamente capacità, talenti e aspirazioni”. Questa deprivazione comporta un grosso limite allo sviluppo di competenze cognitive, relazionali e sociali, fondamentali per il benessere futuro, per il successo nel mondo del lavoro e per una partecipazione attiva nell’economia e nella società delle giovani generazioni. (...). La sfida per il 2024 è potenziare gli interventi di gruppo e i laboratori.

## L’andamento gestionale

In via preliminare, si riportano alcune considerazioni sull’andamento del bilancio nell’anno 2023.

I **costi e i ricavi** a consuntivo sono complessivamente passati da € 15.157.144 del 2021 a € 15.687.562 nel 2022 a 16.373.738 del 2023 comportando l’aumento della complessità gestionale perché molte risorse derivano da trasferimenti finalizzati che richiedono specifiche procedure di erogazione e di rendicontazione.

Una particolare attenzione va posta ai **trasferimenti regionali e nazionali** per progettazione specifiche. Tra il 2021 e il 2022 la rendicontazione di fondi finalizzati è passata da € 2.952.431,97 a € 3.291.914,62, per arrivare a 3.468.476,36 nel 2023, portando a compimento l’obiettivo di utilizzare tutte le risorse disponibili. Questo incremento, insieme all’aumento delle rette degli utenti dei servizi semiresidenziali ha reso disponibili risorse utili a finanziare l’aumento del fabbisogno di servizi richiesti dagli utenti.

A riprova di ciò, è interessante notare come sul versante dei ricavi l’aumento più consistente è relativo ai **Fondi dell’Unione a copertura dei costi sociali e per Piani di Zona e Fondo Povertà**. Se si considera che il trasferimento comunale è costante, così come lo stanziamento della Regione e dello Stato per tali interventi è evidente come l’Azienda abbia utilizzato risorse accantonate nelle gestioni precedenti (fondo emergenza abitativa, fondo strutture minori, annualità precedenti Fondo Povertà, scheda 40, ecc....).

L’Unione ha aderito alle opportunità date dal **PNRR Missione 5** “Inclusione e Coesione” che nelle singole componenti è coerente con il Piano Nazionale degli Interventi e dei servizi Sociali per gli anni 2021-2023, emanato nell’agosto 2021. ASC ha partecipato alla definizione dei progetti ed è stata individuata quale soggetto gestore nelle seguenti progettualità:

INVESTIMENTO	OBIETTIVI / AZIONI
1.1.1 - Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini	Azioni di supporto domiciliare rivolte ai genitori; connessione più forte tra il sistema socio assistenziale, sanitario ed educativo; progetti individualizzati elaborati assieme alle famiglie. Attuazione del programma PIPPI (Programma di Intervento e Prevenzione dell’Istituzionalizzazione).
1.1.3 – Rafforzamento dei servizi sociali a sostegno della domiciliarità	Rafforzamento dei servizi sociali per favorire la de-istituzionalizzazione e il rientro al domicilio dall’ospedale, in virtù della disponibilità di servizi e strutture per l’assistenza domiciliare integrata.
1.2 – Percorsi di autonomia per persone con disabilità	Progetto individualizzato; realizzazione di abitazioni in cui le persone con disabilità possano vivere in gruppi, mediante il reperimento e adattamento di spazi esistenti; sviluppo delle competenze digitali per le persone con disabilità coinvolte nel progetto e lavoro anche a distanza.
1.3.1 – Housing temporaneo	Accoglienza per persone e nuclei in condizione di elevata marginalità sociale per le quali si attiva un percorso di autonomia attraverso un progetto personalizzato all’interno di alloggi di piccole dimensioni possibilmente vicini a spazi collettivi e luoghi di cittadinanza.

I progetti sono attivi, gli utenti stanno beneficiando dei servizi, l’obiettivo è integrare i progetti all’interno della rete dei servizi affinché rappresentino una reale qualificazione ed innovazione dell’offerta di welfare per gli anni futuri e non attività destinate a concludersi al termine del finanziamento.

Il **risultato finale dell’esercizio 2023** presenta un utile pari a 242.676,43 euro - riaccreditato all’Unione - a fronte di monitoraggi tendenzialmente a pareggio. Questo risultato è dovuto ad un aumento dei

trasferimenti da parte dei Comuni, principalmente quelli che presentavano un disavanzo al 30/9 (II monitoraggio); nello specifico con nota prot.n. 7343 del 31/10/2023 venivano comunicati i seguenti ulteriori trasferimenti:

Ente	Variazioni prot.7343/2023
Casalecchio di Reno	€ 150.000,00
Monte San Pietro	€ 10.586,55
Sasso Marconi	€ 20.000,00
Valsamoggia	€ 54.201,66
Zola Predosa	€ 3.478,74
<b>Unione</b>	<b>€ 238.266,95</b>

Relativamente all'assetto aziendale prosegue il consolidamento della **riorganizzazione** che ha previsto la ri-definizione delle posizioni di responsabilità all'interno dell'Azienda tramite il passaggio da una responsabilità specialistica di area ad una responsabilità territoriale che pone in primo piano il rapporto con il contesto all'interno del quale si sviluppa l'intervento sociale. La sfida vinta, dal punto di vista di ASC InSieme, è stata la creazione di una sinergia con il territorio senza perdere le competenze di area maturate negli anni. Occorre continuare ad investire nelle figure tecniche di coordinamento che vanno supportate per riportare a sintesi i bisogni rilevati dei diversi territori tramite un'analisi tecnica per area di competenza.

Nello specifico nel 2023 è stato attivato un corso specifico sul tema dell'organizzazione. L'idea dell'Ufficio di Direzione è stata quella di **supportare i coordinatori**, lavorando internamente sui processi, ma anche fornendo competenze organizzative non conseguite tramite il normale corso di studi o la formazione professionale specifica, trattandosi per lo più di profili tecnici (educatori, assistenti sociali).

ASC InSieme per l'esercizio delle proprie funzioni si avvale sostanzialmente di **personale dipendente**, data l'importanza della relazione con il cittadino che si rivolge ai servizi. Grande attenzione viene posta alla valorizzazione degli operatori, vero capitale dell'Azienda, agendo sullo sviluppo di nuove competenze e di azioni per favorire la motivazione e la fidelizzazione.

Nel 2023 è stata predisposta la procedura per l'inserimento dei neoassunti e per l'individuazione del tutor; inoltre si è lavorato nella predisposizione e **condivisione degli obiettivi aziendali** bottom up (dal basso), tramite la calendarizzazione di due assemblee del personale in marzo e in novembre e un question time che ha visto la presentazione di 21 domande a Ufficio di Direzione e Consiglio di Amministrazione.

Per concludere segnaliamo l'attivazione del nuovo **software per il controllo di gestione**, utilizzato già per la redazione del Bilancio di Previsione 2024 e il restyling della **Carta dei Servizi** di ASC InSieme, con l'obiettivo di rendere il documento leggibile, semplice e maggiormente fruibile da parte della cittadinanza.

La relazione che segue approfondisce le attività che sono state realizzate a favore della cittadinanza in analogia con le precedenti al fine di garantire l'analisi comparativa con le passate annualità e fornire al lettore una visione di insieme.

Casalecchio di Reno, 26 marzo 2024

Il Direttore  
Michele Peri

## ATTIVITA' GENERALE

### AREA AMMINISTRATIVA, CONTABILE E POLITICHE DEL PERSONALE

*a cura di Franca Verboschi*

*Responsabile Servizio Amministrativo, Contabilità e Personale*

Il Servizio è competente in tutte le attività trasversali ed è di supporto alle aree tematiche. Nell'amministrazione del personale si rapporta al Servizio Personale Associato dell'Unione al fine di rendere la gestione dei diversi istituti contrattuali omogenea su tutto il territorio dell'Unione.

### IL PERSONALE

La dotazione organica di ASC negli anni 2020\_2023 con i relativi costi sotto rappresentati

AREA	Profilo Professionale	2020	2021	2022	2023	di cui TD
<b>Dirigente</b>	<b>Direttore</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>1</b>
<b>Funzionari ed EQ</b>	Specialista amm.vi contabili	3	4	3	3	
	Pedagogista	1	1	1	1	
	Assistenti Sociali	43	41	43	47	5
	<b>Totale</b>	<b>47</b>	<b>46</b>	<b>47</b>	<b>51</b>	<b>5</b>
<b>Istruttori</b>	Specialista in attività amm.ve e contab	11	10	9	10	
	Educatore Professionale	4	5	4	4	
	Responsabile Attività assistenziali	1	1	1	1	
	<b>Totale</b>	<b>16</b>	<b>16</b>	<b>14</b>	<b>15</b>	
<b>Operatori Esperti</b>	Operatori Socio Sanitario	21	21	21	21	
	Amministrativo	3	3	3	3	
	<b>Totale</b>	<b>24</b>	<b>24</b>	<b>24</b>	<b>24</b>	
	<b>Totale generale</b>	<b>88</b>	<b>87</b>	<b>86</b>	<b>91</b>	<b>6</b>

Costo del personale	anno 2020	anno 2021	anno 2022	anno 2023
Spesa personale - incluso oneri	2.920.260	2.967.931	2.922.110	3.296.281
Lavoro interinale	66.783	75.838	314.756	315.992
IRAP	189.152	188.712	212.891	230.036
<b>Totale</b>	<b>3.176.195</b>	<b>3.232.481</b>	<b>3.449.757</b>	<b>3.842.309</b>

Il maggior costo 2023 deriva dal funzionamento a pieno regime del Centri Diurni e del potenziamento del servizio sulle progettualità dei Fondi Povertà, che hanno richiesto l'assunzione di personale aggiuntivo sia tramite agenzie di somministrazione che attraverso contratti a tempo determinato.

Nel corso dell'anno infatti si è proceduto all'assunzione a tempo determinato/indeterminato, nella logica di una politica del personale tesa a dotare ASC di personale stabile:

- 1 Operatori Socio Sanitari in seguito a selezione per concorso;
- 1 Istruttore amministrativo
- 6 Assistenti sociali, di cui 5 a tempo determinato da graduatoria a seguito di selezione espletata da ASC e 1 a tempo indeterminato in seguito a procedura pubblica di mobilità.

Le figure assunte a tempo indeterminato hanno sostituito altrettante cessazioni dovute a pensionamenti, dimissioni.

Nel 2023 al personale è stata data la possibilità di svolgere attività in smart working secondo il regolamento aziendale, come misura atta a favorire una migliore conciliazione dei tempi di lavoro e tempi di vita. Si riportano di seguito i dati relativi all'attività lavorativa svolta in modalità lavoro agile per l'anno 2023:

Figura professionale	Numero dipendenti coinvolte/i	Giornate complessive di SW	Giornate annue medie
Amministrative/i (incluso Responsabili e Direttore)	19 su 20	599	31,52
Assistenti Sociali ed Educatrici/tori	41 su 50	1.268	30,92
<b>Totale</b>	<b>60</b>	<b>1970</b>	<b>31,23</b>

### Formazione

Nel corso dell'anno 2023 sono stati realizzati n. **85** eventi, a cui hanno partecipato, in numero e tempi diversi, i diversi profili professionali dell'Azienda. Gli eventi sono stati selezionati e proposti con le seguenti modalità:

- dall'Azienda in economia con docenti interni o convenzionati, ovvero con affidamento ad esperti specializzati;
- adesione alla formazione proposta da Enti e/o Associazioni esterne;
- adesione alle piattaforme SYLLABUS e IFEL;

La formazione in materia di sicurezza è proseguita, in ottemperanza al D.Lgs 81/2008, in collaborazione con l'Unione dei Comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia, con la collaborazione del RSPP, affidatario del servizio e, per esigenze di organizzazione interna ai servizi, con affidamento esterno.

Il 100% dei/delle dipendenti in servizio è stato coinvolto in almeno un evento formativo. Per i 7 eventi formativi e di supervisione interni in cui è stato somministrato il questionario di gradimento, la valutazione media ottenuta è di **3,64** in una scala da 1 a 4.

### Formazione a confronto

Formazione 23	TOTALE	Ammi.vi	Ass. soc.	Educat*	OSS	Resp.	Direttore
Interna	579	87	204,5	24	233	30,5	
Esterna	1010,5	251,25	319,25	30,25	44	146,75	219
Sicurezza	313	72	32		199	10	
<b>Totale</b>	<b>1902,5</b>	<b>410,25</b>	<b>555,75</b>	<b>54,25</b>	<b>476</b>	<b>187,25</b>	<b>219</b>
		<b>21,56%</b>	<b>29,21%</b>	<b>2,85%</b>	<b>25,02%</b>	<b>9,84%</b>	<b>11,51%</b>

## LA CONTABILITA'

### I tempi medi di pagamento

Ai sensi del D.Lgs 33/2013, art. 33 e 36, i *tempi medi di pagamento* dei fornitori sono migliorati, come sotto indicato, anche se permangono criticità rispetto alle indicazioni normative.

Anno	2020	2021	2022	2023
giorni	132	84	47	39

I tempi di pagamento sono strettamente legati alla disponibilità liquida delle risorse dovute essenzialmente ai trasferimenti dell'Unione e altri Enti (Azienda USL, ecc...).

### La ripartizione dei costi

I costi sostenuti nei quattro esercizi sono ripartibili in due macro aree: una afferente ai costi finalizzati ai servizi alla persona, incluso il personale dipendente dedicato all'erogazione del servizio e una ai costi generali.

COSTI	anno 2023	%	anno 2022	%	anno 2021	%	anno 2020	%
Servizi alla persona con OSS Centri Diurni	12.566.746	76,75	12.262.834	78,17	11.469.730	75,67	9.801.272	73,47
Costo del personale dipendente sui Servizi alla persona (ass. sociali/educ. prof)	2.042.948	12,48	1.710.916	10,91	1.539.882	10,16	1.350.269	10,12
Costi generali incluso personale con funzioni trasversali	1.764.044	10,77	1.713.813	10,92	2.147.532	14,17	2.188.944	16,41
<b>Totale</b>	<b>16.373.738</b>	<b>100</b>	<b>15.687.562</b>	<b>100</b>	<b>15.157.144</b>	<b>100</b>	<b>13.340.485</b>	<b>100</b>

Nel corso del 2023 sia per i progetti finanziati dai Fondi Povertà che dal PNRR si è valutato l'assunzione di assistenti sociali a tempo determinato, questo ha comportato un aumento del personale sui Servizi alla persona. L'assunzione alle dipendenze dell'Azienda, previo svolgimento di un concorso, garantiscono maggiore professionalità e una maggiore fidelizzazione del dipendente.

I costi 2020\_2023 per Aree di Servizio alla persona

Aree di Servizio alla persona	2023	spesa 2023 in %	2022	spesa 2022 in %	2021	spesa 2021 in %	2020	spesa 2020 in %
Anziani	2.727.149	21,70	2.601.632	21,22	2.124.097	18,52	2.091.307	21,34
Minori e Famiglie	2.631.205	20,94	2.825.723	23,04	2.335.624	20,36	2.295.167	23,42
Adulti e S. trasversali	2.467.272	19,63	2.295.092	18,72	2.660.871	23,20	1.908.743	19,47
Disabilità	4.741.120,23	37,73	4.540.387	37,03	4.349.138	37,92	3.506.055	35,77
<b>Totale Servizi alla persona</b>	<b>12.566.746</b>	<b>100</b>	<b>12.262.834</b>	<b>100%</b>	<b>11.469.730</b>	<b>100%</b>	<b>9.801.272</b>	<b>100%</b>

I costi nel 2023 sono in linea con l'anno 2022.

Nell'Area Adulte/i e Servizi trasversali sono stati conteggiati i seguenti Servizi e contributi a valenza trasversale per un totale di 1.258.677 euro.

Sportello Sociale	204.302
Erogazione Fondo affitti – quota regionale	979.333
F.R. inquilini morosi incolpevoli (E=30050111)	75.042

### La ripartizione dei ricavi

Ricavi	anno 2023	%	anno 2022	%	anno 2021	in %	anno 2020	in %
Rette utente	1.052.093	6,43	859.565	5,48	637.854	4,21	580.613	4,35
FRNA	2.143.274	13,09	2.155.597	13,74	2.088.005	13,78	1.755.952	13,16
Unione	9.521.448	58,15	9.251.185	58,97	9.159.399	60,43	9.114.414	68,32
PdZ e Fondi povertà	2.158.348	13,18	1.774.018	11,31	1.584.231	10,45	1.034.878	7,76
Da altri Enti Pubblici	1.433.562	8,76	1.599.197	10,19	1.650.901	10,89	819.086	6,14
Privati e altro	65.013	0,4	48.000	0,31	36.753	0,24	35.542	0,27
<b>Totale</b>	<b>16.373.738</b>	<b>100</b>	<b>15.687.562</b>	<b>100</b>	<b>15.157.144</b>	<b>100</b>	<b>13.340.485</b>	<b>100</b>

Nel 2023 si evidenzia un incremento delle rette utente e FRNA grazie al pieno funzionamento dei Centri Diurni.

Come si evince dalla tabella, ASC registra la maggior parte dei propri ricavi dai trasferimenti dell'Unione a carico dei singoli Comuni, con una contribuzione di seguito illustrata, attribuita in base alla percentuale di servizi erogati sul singolo territorio come da accordo a suo tempo definito.

Raffronto spesa sociale per Comune coperta da trasferimenti dell'Unione:

Comune	% di ripartizione	2023	2022	2021	2020
Casalecchio di Reno	36,66	3.490.791,58	3.388.961,99 €	3.352.965,96 €	3.419.692,83 €
Monte San Pietro	7,43	707.257,49	711.818,42 €	727.652,44 €	671.637,58 €
Sasso Marconi	10,98	1.045.635,49	1.076.274,07 €	1.040.592,96 €	1.005.558,58 €
Valsamoggia	27,76	2.643.455,06	2.467.603,80 €	2.449.332,81 €	2.406.064,32 €
Zola Predosa	17,16	1.634.308,72	1.606.527,10 €	1.599.591,14 €	1.611.461,08 €
<b>Totale</b>	<b>100,00%</b>	<b>9.521.448,34</b>	<b>9.251.185,38 €</b>	<b>9.170.135,31 €</b>	<b>9.114.414,39 €</b>

Infine, si riepilogano i finanziamenti su progetti a valere sull'anno 2023, indicando, qualora abbiano valenza su più anni, la quota parte già realizzata nel 2018/2021 e quella da realizzare nei prossimi anni.

Finanziamento	Speso 2018/2020	Speso 2021	Speso 2022	Speso 2023
Progetti conclusi	244.300,47	66.966,57	105.522,72	
Fondo naz. Povertà 2018	178.236,74	56.847,96	32.202,08	28.572,94
Fondo naz. Povertà 2019	17.264,06	186.743,02	93.433,46	22.231,18
Fondo naz Povertà 2020	0	64.999,53	351.480,39	129.878,88

Fondo naz Povertà 2021			2.473,45	456.407,91
GAP (gioco d'azzardo patologico)	11.840,00	28.843,13	44.065,89	74.786,23
Contributi a bando ASL			68.451,77	
Sostegno violenza di genere		7.037,59	14.961,44	13.748,65
Fondo Locazione	559.839,39	1.089.984,00	663.117,21	986.483,17
Inquilini Incolpevoli	47.710,06	52.545,64	66.215,85	60.964,72
Piani di Zona	912.538,92	1.247.443,20	1.286.216,23	1.073.035,62
Bassa Soglia	57.655,00	54.395,00	55.418,00	55.437,84
HCP (Home Care Premium)	61.690,93	71.626,33	94.161,22	52.393,05
Rimborso IRAP/RER			59.087,99	59.087,99
SIUSS Sistema Informativo delle prestazioni e dei bisogni sociali (già Casellario dell'assistenza)			320.106,92	319.133,54
Fondo RER L 104				70.000,00
PNRR 1.2				6.628,42
PNRR 1.1.1				15.161,74
PNRR 1.3.1				25.711,00
Fondazione emiliano romagnolo				5.000,00
Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna		20.000,00	20.000,00	5.813,48
Fondazione CARISBO		5.000,00	15.000,00	8.000,00
<b>Totale</b>	<b>2.091.075,57</b>	<b>2.952.431,97</b>	<b>3.291.914,62</b>	<b>3.468.476,36</b>

# I SERVIZI TERRITORIALI DELLE AREE TRASVERSALI

## AREA ANZIANI E DISABILITÀ

a cura di CLAUDIA TONELLI

Responsabile Servizio Sociale Casalecchio di Reno e Referente dell'Area trasversale Anziani e Disabilità

### Premessa

La società postpandemica ha evidenziato in maniera molto marcata come alcuni fenomeni di fragilità sociali presenti siano correlati ed influenzati da variabili significative dal punto di vista demografico ed economico. Il nostro territorio, Casalecchio di Reno in particolare, risulta più fragile a causa della percentuale di cittadini over 80 abbondantemente superiore alla media metropolitana e presenta valori sopra la media anche per quanto riguarda gli anziani over 65 soli. Questo scenario in progressivo aumento ha impegnato tutti i Servizi per la Non Autosufficienza a rispondere a bisogni della popolazione sempre più complessi e con necessità d'interventi tempestivi. Sono notevolmente aumentate le segnalazioni di dimissioni protette ospedaliere per le quali viene richiesto rapidamente di costruire progetti di aiuto. In generale vi è stato un incremento dei servizi di supporto alla domiciliarità, i centri diurni hanno confermato di rappresentare una valida risorsa per consentire la permanenza e la cura al domicilio di persone con problematiche di non autosufficienza. Gli inserimenti dagli ultimi mesi del 2022 sono via via aumentati sino a raggiungere in corso d'anno la quasi totale capienza in tutti i servizi del distretto. Sono contestualmente da rilevare inserimenti in struttura per anziani e disabili con assenti o inefficaci reti parentali e con necessità d'intervenire economicamente a sostenere gli oneri delle rette a fronte di scarse risorse.

**Gli ambiti di intervento per il 2023 dell'Area Anziani e Disabilità sono pertanto confermati:**

- Servizi rivolti alla domiciliarità
- Centri Diurni a gestione diretta e centri socio-ricreativi
- Inserimenti in Casa Residenza Anziani
- Servizi per le persone con disabilità
- Educativa scolastica
- Interventi di tempo libero
- Tirocini disabilità
- Progetti innovativi

### Servizi rivolti alla domiciliarità

I servizi della rete della domiciliarità hanno l'obiettivo di supportare gli individui all'interno del loro contesto di vita, ponendo in atto interventi legati alla perdita di autonomia e a favorire il recupero o il mantenimento delle abilità residue; relativamente alle persone in condizione di disabilità devono altresì permettere di abbattere le barriere che ostacolano la piena fruizione dell'ambiente e del contesto sociale.

### Dati di sintesi

Servizio	utenti 2020	ore 2020	utenti 2021	ore 2021	utenti 2022	ore 2022	utenti 2023	ore 2023
"Cure familiari" già Badando	218	/	169	/	173	/	170	/
Dimissioni protette facilitate	332	6.530	361	6.371	402	9.176	450	8.189
Assistenza domiciliare anziani	368	25.078	373	29.719	425	34.449	454	36.189
Assistenza domiciliare disabili	63	11.079	63	11.663	63	12.778	70	14.466
Pasti a domicilio (pasti)	124	27.085	162	31.770	172	31.102	209	34.208

Trasporti disabilità (km)	166	45.611	155	65.185	158	73.023	68	31.349
Trasporti anziani (km)							126	34.753

Come già sottolineato si è registrato un progressivo aumento degli interventi di dimissioni protette facilitate per una dimissione ospedaliera tempestiva, da leggere in coerenza all'aumento dei servizi di assistenza domiciliare, caratterizzati da accessi puntuali per prestazioni specifiche che rispondono in maniera adeguata e qualitativa in presenza di una famiglia in grado di garantire l'assistenza ma che richiede interventi qualificati di supporto ad integrazione dell'impegno prestato. Sono in incremento anche le prestazioni accessorie quali pasti e trasporti, per garantire risposte globali a favore della domiciliarità.

Il quadro di sintesi evidenzia il ruolo centrale del progetto "Cure familiari" già "Badando" nella sua funzione di informazione, di orientamento e di consulenza nei confronti delle famiglie che hanno necessità di essere sostenute nell'organizzazione dell'assistenza ai loro congiunti, tenendo altresì conto dei bisogni di chi presta cura. E' fondamentale riconoscere la figura del caregiver e promuovere il suo valore, prevenire l'isolamento e accogliere il carico emotivo e lo stress derivante dalla cura.

Allo sportello "Cure familiari" è possibile compilare la scheda di riconoscimento del caregiver familiare e la scheda Zarit per valutare il livello di stress (strumenti previsti dalla Regione) e in caso emerga l'esigenza di attivare servizi di assistenza tutelare la referente invia all'assistente sociale territoriale per la presa in carico del caso; qualora non vi sia un bisogno complesso è possibile orientare ai servizi di promozione a bassa soglia, prevedendo accessi liberi, in integrazione con le/gli operatrici/tori della UASS distrettuale per l'erogazione delle prestazioni.

L'attività dello Sportello "Cure familiari" può essere ricondotta a:

- a. tenuta e aggiornamento dell'albo delle/degli assistenti familiari formate/i o conosciute/i dai Servizi, possono accedere all'albo:
- Assistenti familiari che hanno svolto un corso per assistenti familiari e hanno conseguito l'attestato di frequenza. Si valutano anche attestati conseguiti da corsi frequentati in altri territori;
  - Assistenti familiari che hanno esperienza nel settore di cura riconosciuta da una lettera di referenza di un professionista: medico, infermiere, OSS, assistente sociale;
- Da gennaio 2020 possono essere inserite nella lista anche le persone referenziate dalle/dai caregiver familiari (in un'ottica di riconoscimento delle competenze dei Caregiver come previsto dalla legge 2/2014). L'obiettivo futuro è quello dell'auto – riconoscimento delle competenze.

Nel 2023 i colloqui sono stati svolti prevalentemente in presenza ma si è mantenuta la possibilità di svolgerli anche a distanza su piattaforma Google Meet o attraverso videochiamate WhatsApp. Nel 2023 sono state colloquate 36 assistenti familiari in più rispetto al 2022 e i numeri sono tornati in linea con quelli del pre pandemia.

<b>FOTOGRAFIA ALBO</b>	<b>Marzo 2021</b>	<b>Gennaio 2022</b>	<b>Dicembre 2022</b>	<b>Dicembre 2023</b>
Assistenti familiari in cerca di lavoro, disponibili	281	126	<b>111</b>	<b>151</b>
Assistenti familiari occupate o non disponibili	869	1073	<b>1162</b>	
Eliminate dalla lista	11	11	<b>25</b>	
Assistenti familiari che non rispondono al telefono		50		
Totale assistenti familiari nell'albo	1161	1260	<b>1298</b>	<b>1366</b>
disponibili ad un contratto con convivenza (h54)				<b>28</b>
disponibili ad un contratto diurno (part-time o full time)				<b>123</b>

Se dopo la pandemia si era evidenziata una disponibilità maggiore al lavoro diurno e una costante diminuzione al contratto con convivenza da gennaio 2023 le assistenti familiari disponibili al contratto h54 sono aumentate sensibilmente.

- b. supporto qualificato alle famiglie nella scelta della/del assistente familiare che meglio si adatta alle esigenze di assistenza espresse, con attenzione anche alle competenze culturali e linguistiche;

Incroci famiglie/assistenti familiari:

Comuni	Incroci 2020	Incroci 2021	Incroci 2022	Incroci 2023	Contratti stipulati CAF/Famiglie
Casalecchio di Reno	34	25	43	48	23
Monte San Pietro	22	23	24	31	4
Sasso Marconi	27	27	30	27	23
Valsamoggia	39	21	22	34	5
Zola Predosa	23	26	16	31	7
<b>TOTALE</b>	145	122	125	171	62

La richiesta di supporto da parte dei/delle cittadini/e nel reperimento dell'assistente familiare è aumentata in maniera importante rispetto al 2022. Si conferma una maggior complessità e difficoltà nell'individuazione dell'assistente familiare più adatto. Si nota un aumento della fragilità dei/delle caregiver, un'esponenziale crescita di complessità della cura (anziani con pluripatologie), un bisogno maggiore di orientamento ai servizi e una necessità di presenza maggiore del Servizio nella fase del match. È necessario migliorare le competenze dei/delle caregiver sul tema della contrattualistica orientandoli al servizio di consulenza gratuita previsto dal progetto Cure Familiari.

- c. realizzazione di percorsi formativi, come da DGR 2375/2009 "Promozione delle attività di contatto e aggiornamento delle assistenti familiari";

Dal 2005 un gruppo didattico multi professionale (composto da operatrici di AUSL e dei Servizi Sociali) progetta e realizza i percorsi formativi rivolti alle assistenti familiari. Il gruppo nel tempo si è modificato e allargato: attualmente è composto dalla referente del progetto Cure Familiari, da tre assistenti sociali coordinatrici dell'area anziani, disabilità e adulti di ASC InSieme, da un'educatrice AUSL, da tre infermiere, da una fisioterapista, da una psicologa e da un'esperta di processi della comunicazione.

Dati partecipanti:

<b>CORSO PER ASSISTENTI FAMILIARI (28 ore aula-12 ore tirocinio-12 ore autoformazione)</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>
Iscritte/i	18	20
Selezionate/i	15	14
Partecipanti che hanno portato a termine il corso	10	10
Maschi	1	0
Femmine	9	10
Italiane/i	5	5
Straniere/i	5	5
Partecipanti che hanno conseguito l'attestato	9	10

La provenienza distrettuale delle iscritte al corso 2023 è la seguente: Casalecchio di Reno n.3, Bazzano n. 2, Monte San Pietro n. 1, Sasso Marconi n. 2, Zola Predosa n. 2.

Come accade in molti corsi di formazione lo scarto tra iscritti/selezionati e reali partecipanti è elevato. Tuttavia le persone che hanno portato a termine il percorso sono state tutte promosse e hanno dimostrato un reale impegno e interesse a svolgere il lavoro di cura. Il corso si è concluso a metà dicembre. A gennaio 2024 otto su dieci lavorano nelle famiglie del nostro territorio. Due non sono alla ricerca di lavoro.

d. sostegno a caregiver e assistenti familiari parte dall'ASCOLTO offerto presso lo Sportello "Cure familiari"

	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
Accessi allo sportello	200	100	150	165

Lo sportello d'ascolto è aperto all'utenza il martedì a Crespellano (presso lo sportello sociale) dalle 8.30 alle 12.30 e il mercoledì a Casalecchio di Reno (presso La Casa della salute) dalle 9.00 alle 13.00. Negli accessi allo sportello sono incluse anche le consulenze telefoniche che possono avvenire anche negli altri giorni della settimana.

Principali motivi di accesso allo sportello da parte delle/degli assistenti familiari sono: informazioni sull'accesso alla lista *Cure Familiari*, ricerca lavoro e aggiornamento delle disponibilità lavorative, bisogno di ascolto e confronto sulle difficoltà di relazione con l'assistito/a o con i familiari, problematiche legate al contratto di lavoro e conflitti intrafamiliari, conforto in seguito alla perdita di parenti lontani (vedi per es. la guerra in Ucraina).

Principali motivi di accesso allo sportello da parte delle/degli caregiver familiari sono: orientamento ai servizi presenti sul territorio per le/i caregiver e per i loro assistiti. La prima richiesta, spesso è quella di un aiuto nella ricerca di un'assistente familiare poi durante il colloquio si manifestano altri bisogni e difficoltà: difficoltà ad accettare la malattia del proprio caro, il bisogno di farsi aiutare e contemporaneamente la difficoltà ad accettare l'aiuto, il senso di colpa nel prendersi cura di sé e il sentimento di inadeguatezza nel pensare di non fare mai abbastanza. In generale si coglie un importante bisogno di ascolto e una fragilità/inconsapevolezza di che cosa significa per se stessi e per la propria salute farsi carico di un proprio caro. Per questo motivo è molto importante promuovere e organizzare periodicamente iniziative e formazioni sul tema della cura. Si è rilevato un incremento degli accessi allo sportello in concomitanza con l'apertura delle iscrizioni ai corsi gratuiti di ginnastica e al supporto psicologico individuale e di gruppo.

Ginnastica dolce gratuita per caregiver e assistenti familiari

**Dati ottobre 2023**

Comune	Maschi	Femmine	Caregiver	Ass. familiari	Totale
Casalecchio di Reno	3	15	17	1	18
Valsamoggia		9	5	4	9
Monte San Pietro		11	9	2	11
Sasso Marconi	1	5	5	1	6
Zola Predosa	1	23	18	6	24

e. Gruppi di auto mutuo aiuto (A.M.A.) tra assistenti familiari e tra caregiver familiari

L'Auto Mutuo Aiuto si propone di mettere in contatto persone che condividono lo stesso problema o fase della vita facilitando dialogo, scambio vicendevole, confronto. Si fonda sulla convinzione che il gruppo racchiuda in sé la potenzialità per favorire un aiuto reciproco tra i propri membri. Presuppone la capacità di valorizzare le risorse che esistono in tutte le persone. L'Auto Mutuo Aiuto (A.M.A.) è considerato, oggi, una delle opportunità per ridare ai cittadini responsabilità e protagonismo nell'ottica dell'empowerment, inteso come capacità del singolo individuo di prendere decisioni e di assumere il controllo della propria vita. Sono attivi sul territorio quattro gruppi di auto mutuo aiuto che si occupano di caregiving:

- “Badiamoci”, gruppo A.M.A. rivolto alle assistenti familiari presenti nel nostro territorio (partito il 21 marzo 2017). Il gruppo si incontra con cadenza quindicinale ed è facilitato da M. Teresa Zucchi e Maria Carmela Ferraro;
- “Barcollo ma non mollo” gruppo A.M.A. rivolto ai/alle caregiver (partito l’8 giugno 2017). Per venire incontro alle esigenze dei caregiver. Si sono costituiti due gruppi: uno pomeridiano a Zola Predosa, facilitato da Cecilia Baldini, uno serale a Calderino, facilitato da Carmen Armaroli. La cadenza è quindicinale.
- “Fiori D’acciaio” gruppo A.M.A. rivolto a familiari di persone con patologie neurologiche degenerative (partito nel 2018) facilitato da Mina Trezza.
- -”Piantala” gruppo A.M.A. rivolto a persone adulte con disabilità acquisite o fisiche, facilitato da Michela Baruzzi e Flavia Saraceni

Gruppo	Facilitatrice	Partecipanti 2022	Partecipanti 2023
Badiamoci	Zucchi e Ferraro	6	2
Barcollo ma non mollo diurno	Baldini	13	17
Barcollo ma non mollo serale	Armaroli	7	7
Fiori D’acciaio	Trezza	4	6
Piantala	Baruzzi- Saraceni		9
<b>TOTALE</b>		<b>30</b>	<b>41</b>

Le operatrici di ASC facilitano anche gruppi A.M.A che non sono legati al tema del caregiving: Marinella Fanti facilita il gruppo A.M.A. “Amàti” rivolto a persone che condividono problematiche affettive, di dipendenza, di relazione, autostima e abuso psicologico. Il gruppo è nato a maggio 2022 ed è partecipato da 11 persone. Si incontra ogni quindici giorni a Casalecchio di Reno. Catia Canfora e Saadia Lafhimi facilitano il gruppo A.M.A. “MultiVitaMina” tra genitori con figli adolescenti. Il gruppo è nato a marzo 2023 ed è partecipato da 4 persone. Si incontra ogni quindici giorni a Crespellano.

#### AMA VIVENTE seconda edizione

Il 30 settembre si è tenuta presso la Casa della Conoscenza di Casalecchio di Reno la seconda edizione di AMA VIVENTE. Un evento pubblico per promuovere la cultura della mutualità. 25 gruppi di mutuo aiuto del nostro territorio si sono auto rappresentati con performance, immagini e testimonianze. L’evento ha visto la presenza di più di 150 persone e ha permesso di creare nuovi legami con il territorio e le/i cittadine/i del nostro Distretto.

#### f. Lo spazio d’ascolto “NOI Caregiver” gestito da volontarie/i caregiver familiari.

Ad aprile 2022 è nato uno spazio d’ascolto gestito da caregiver familiari che in prima persona e in maniera gratuita si prendono cura di un familiare, un parente o un amico non autosufficiente.

Questo progetto nasce dalla convinzione che "il prendersi cura di..." debba essere considerato come un impegno della comunità, al di là del fatto che sia svolto da un/una caregiver, da una famiglia o dai Servizi. L’invecchiamento progressivo della popolazione, l’aumento della cronicità e delle patologie degenerative stimano un bisogno di cura in crescita che richiede il riconoscimento e la valorizzazione di chi, in “famiglia”, si prende cura.<sup>[1]</sup> Perciò, nella consapevolezza che i/le caregiver familiari non possano/non debbano essere lasciate/i soli nel compito della cura, l’attivazione di uno Spazio dedicato a questa figura può essere efficace per riconoscere, sostenere e promuovere il suo ruolo. Altrettanto importante è la valorizzazione dell’esperienza dell’essere caregiver. “Chi più di un caregiver può capire le necessità/i bisogni/le fatiche di un altro caregiver?”. Questa consapevolezza è emersa tra i partecipanti al gruppo di Auto Mutuo Aiuto *Barcollo ma non mollo* che hanno deciso di mettere a disposizione il proprio tempo e la propria esperienza per lo Spazio Caregiver. Il principio che vuole guidare lo spazio è quello della mutualità, del reciproco aiuto, dell’ascolto e dell’orientamento ai Servizi.

Lo Spazio prevede:

1. Due punti di ascolto: uno a Sasso Marconi presso la Casa della salute e uno a Crespellano presso il polo medico;
2. Incontri periodici delle/i volontarie/i con la referente di ASC InSieme e la AUSL in un’ottica di integrazione dello spazio nella rete dei Servizi;

3. Incontri periodici di formazione e supervisione delle/i volontarie/i con la referente di ASC InSieme e la AUSL;
4. Un gruppo di studio sulle tematiche della salute, della cura e dei servizi.

dati di attività da aprile 2022 a dicembre 2023

Dati di Attività	Sasso Marconi	Crespellano	Totale
Aperture spazi	31	29	60
volontari caregiver	5	3	8
Colloqui in presenza	15	12	27
Colloqui telefonici	6	5	11
messaggi whatsapp	5	0	5

Valutazioni derivanti dall'analisi del contenuto dei colloqui

L'analisi del contenuto effettuata sulla descrizione dei colloqui svolti restituisce importanti elementi di attenzione che aiutano a riconoscere il valore aggiunto dello spazio d'ascolto "Noi Caregiver". Innanzitutto i/le caregiver si rivolgono allo spazio prevalentemente per bisogni legati alla gestione/cura/assistenza del congiunto ma nel corso dei colloqui emerge un "universo sommerso, quasi tenuto soffocato" (di sensazioni, sentimenti e frustrazioni) che trova spazio nell'ascolto e nell'empatia dei volontari, ovvero persone che hanno vissuto e vivono la stessa esperienza.

Caregiver day 2023

Dal 2016 ASC InSieme e AUSL Bologna Distretto Reno Lavino Samoggia celebrano il caregiver day (fine maggio) organizzando incontri di formazione, informazione e promozione del benessere di caregiver e assistenti familiari. Nel corso degli anni sono stati messi in luce diversi aspetti e significati della cura e del prendersi cura. Il caregiver day del 2023 è stato ispirato da un piccolo saggio scritto da un collettivo inglese; The Care Collective, Manifesto della cura. Per una politica dell'interdipendenza, Roma, Alegre, 2021: "Negli ultimi decenni abbiamo fatto esperienza diretta di cosa significhi vivere in un sistema accelerato di *solitudine organizzata*. Siamo stati spinti ad agire come soggetti iperindividualizzati, a sentirci sempre in competizione e a pensare sempre a noi stessi. Ma per riuscire a prosperare davvero abbiamo bisogno di comunità in cui prenderci cura di noi. Abbiamo bisogno di dimensioni locali in cui crescere, supportarci a vicenda e generare reti di appartenenza. Abbiamo bisogno delle condizioni necessarie a creare comunità che siano di supporto alle nostre capacità e alimentino la nostra interdipendenza".

Per questo il titolo del Caregiver day del 2023 è stato "La cura come risorsa della comunità". Quest'anno, per la prima volta, si è svolta la ruota della cura. La ruota della cura prende il nome dalla **Ruota Comunitaria di Barreto**. A prima vista può sembrare un incontro di gruppo in cui le persone sono sedute in cerchio e conversano dei loro problemi guidati da un "facilitatore". In realtà è molto di più: i partecipanti si aprono agli altri e, in un clima di fiducia e di calore, accettano di condividere esperienze, storie di vita ed emozioni. È uno spazio sociale, dialogico e orizzontale che aumenta la capacità di un territorio di farsi carico di se stesso e della propria salute; è un processo relazionale che diventa terapeutico. Tutti i partecipanti diventano quindi corresponsabili nella ricerca di soluzioni per affrontare le sfide della propria quotidianità: dalla sofferenza alla crescita, dalle mancanze alle competenze. È spazio d'inclusione, d'ascolto, di parola e di legami. Nelle Case della Salute con utenti, caregiver familiari e professionisti sanitari: ha permesso di «umanizzare» lo sguardo di cura e di riconoscersi nelle emozioni senza fermarsi alla «non compliance»;<sup>[1]</sup> ha creato spazi di prossimità, momenti di relazione volti a promuovere il diritto al significato delle persone, ha generato Comunità.

**Centri diurni a gestione diretta**

La piena ripresa della frequenza ai Centri Diurni ha richiesto una serie di passaggi gradualmente in relazione all'emergenza pandemica, con non poche ricadute sulla sostenibilità economica di questi servizi, che tuttavia hanno progressivamente aumentato, dall'ultima parte del 2022, le iscrizioni. Nel corso del 2023 si è mantenuto questo trend in crescita sino ad arrivare a fine anno a registrare presenze medie nei 5 centri diurni a gestione diretta di oltre il 99%. Ciò a conferma dell'importanza di questi servizi quale risposta adeguata ai bisogni delle famiglie gravate dall'assistenza ad anziani non autosufficienti e con la volontà di mantenerli al proprio domicilio il più a lungo possibile. Si riscontra generalmente una utenza maggiormente compromessa, con necessità tutelari rilevanti e un'incidenza di patologie neurodegenerative, anche con disturbi del comportamento, oltre a notevoli bisogni sanitari. Occorre pertanto qualificare i servizi semiresidenziali tenendo conto di queste mutate esigenze, proponendo attività, strategie comportamentali e relazionali mirate che possano consentire una corretta gestione degli/delle ospiti in integrazione tra i servizi socio-assistenziali e sanitari.

<b>Quadro gestione Centri Diurni in gestione diretta – Utenti medi giornalieri</b>						
Centro diurni	Posti autorizzati	Posti accreditati	Utenti medi	Utenti medi	Utenti medi	Utenti medi
			anno 2019	anno 2021	dic-22	dic-23
Pedrini	25	20	24,5	8,5	24,5	25
Il Borgo del Sasso	20	18	16,5	6,1	14,5	17,2
Biagini	25	18	24,5	5,9	12,0	18,6
Fantoni	20	18	19,5	6,1	15,0	19
Villa Magri	20	18	19,0	5,6	16,0	19,6

<b>Totale</b>	<b>110</b>	<b>92</b>	<b>104,0</b>	<b>32,2</b>	<b>82,0</b>	<b>99,4</b>
---------------	------------	-----------	--------------	-------------	-------------	-------------

<b>Quadro gestione Centri Diurni in gestione diretta – Utenti e presenza totali annui</b>								
Centro diurni	Anno 2020		Anno 2021		Anno 2022		Anno 2023	
	N. utenti	Pres.	N. utenti	Pres.	N. utenti	Pres.	N. utenti	Pres.
Il Borgo	34	1.223	20	1.536	35	2.485	39	6.324
Villa Magri	38	1.270	24	1.396	40	3.335	45	6.430
Biagini	35	1.570	23	1.485	37	1.989	43	5.521
Fantoni	33	1.236	21	1.519	37	2.497	41	5.583
Pedrini	49	1.831	32	2.113	63	4.098	51	7.661
<b>Totale</b>	<b>189</b>	<b>7.130</b>	<b>120</b>	<b>8.049</b>	<b>212</b>	<b>14.404</b>	<b>219</b>	<b>31.519</b>

<b>Quadro gestione Centri Diurni in gestione diretta – Costi totali annui</b>									
Centri Diurni	Spesa 2019	Entrata 2019	Costo 2019	Spesa 2022	Entrata 2022	Costo 2022	Spesa 2023	Entrata 2023	Costo 2023
<b>Il Borgo</b>	263.111,00 €	170.840,00 €	<b>92.271,00 €</b>	274.147,93 €	148.482,07 €	<b>125.665,86 €</b>	307.356,55 €	234.067,61 €	<b>73.288,94 €</b>
<b>Villa Magri</b>	260.209,00 €	203.467,00 €	<b>56.742,00 €</b>	272.681,52 €	214.691,25 €	<b>57.990,27 €</b>	268.183,46 €	221.505,05 €	<b>46.678,41 €</b>
<b>Biagini</b>	313.841,00 €	235.573,12 €	<b>78.267,88 €</b>	251.829,38 €	125.685,83 €	<b>126.143,55 €</b>	246.913,67 €	184.899,66 €	<b>62.013,91 €</b>
<b>Fantoni</b>	285.125,00 €	219.061,00 €	<b>66.064,00 €</b>	271.519,52 €	147.763,09 €	<b>123.756,43 €</b>	289.774,46 €	184.393,36 €	<b>105.381,10 €</b>
<b>Pedrini</b>	314.831,00 €	278.217,00 €	<b>36.614,00 €</b>	304.857,96 €	237.614,74 €	<b>67.243,22 €</b>	338.287,59 €	302.302,97 €	<b>35.984,62 €</b>
<b>Totale</b>	<b>1.437.117,00 €</b>	<b>1.107.158,12 €</b>	<b>329.958,88 €</b>	<b>1.375.036,31 €</b>	<b>874.236,98 €</b>	<b>500.799,33 €</b>	<b>1.450.515,73 €</b>	<b>1.127.168,65 €</b>	<b>323.346,98 €</b>

Dall'analisi dei dati emerge che il lavoro svolto, in particolare nel 2022, per riavvicinare gli utenti al servizio ha dato i suoi frutti e la presenza media dei frequentanti è andata dall'84,2 % di gennaio al 99,4% di dicembre 2023.

### **Centri socio-ricreativi e Olitango**

Il centro socio-ricreativo "Serenio" di Monte San Pietro, dopo il periodo più critico legato alle restrizioni da Covid 19, ha ripreso nel corso del 2022 l'attività a pieno regime, con apertura la mattina dal lunedì al venerdì, dal 2023 ha introdotto nuovamente il prolungamento di giornata intera compreso il pasto nella giornata del martedì. Inoltre nella prospettiva di incrementare complessivamente l'offerta delle attività rivolte agli anziani residenti nel territorio di Monte San Pietro, da fine ottobre si è avviato un ciclo di attività itineranti nelle frazioni, con cadenza quindicinale, nel pomeriggio del giovedì dalle 14.00 alle 18.00.

Dal 23 ottobre 2023 si è dato avvio al nuovo centro socio-ricreativo di "San Biagio". San Biagio è una zona con un'elevata presenza di anziani. Entrando nel merito si evidenziano numeri importanti di anziani ultrasettantacinquenni e andando ancora di più nello specifico vediamo che gli e le ultrasettantacinquenni soli o sole sono un numero importante. E' nato da questo la volontà di sperimentare, in collaborazione con l'Azienda USL, questa progettualità. Presso il centro sociale di Via Micca si svolgono attività di socializzazione rivolte prioritariamente ad anziani ed anziane ancora autosufficienti, un modo per stare assieme e fare attività interessanti e stimolanti coinvolgendo il tessuto sociale della comunità. I lunedì e mercoledì dalle ore 14 alle ore 17 una Operatrice Socio Sanitaria ha il compito di animare i pomeriggi, in collaborazione con associazioni, società sportive e singoli cittadini e cittadine. Gli iscritti sono circa una decina.

E' ripresa a pieno ritmo anche l'attività di tangoterapia denominata "Olitango". E' un percorso di 18 incontri rivolto a persone con malattia di Parkinson e ai loro familiari/caregiver, e a persone anziane (over 60) con lievi problemi di deambulazione che possano trarre giovamento dal metodo Riabilitango condotto da personale esperto

<b>Attività</b>	<b>Partecipanti 2022</b>	<b>Partecipanti 2023</b>
Centro Socio ricreativo "Serenio" Monte San Pietro	33	23
Centro Socio ricreativo "San Biagio" Casalecchio di Reno	-	10
Olitango	26	21
<b>TOTALE</b>	<b>59</b>	

### **Iniziativa per la Giornata Nazionale dell'Alzheimer**

Il 21 settembre 2023, in occasione della Giornata nazionale dell'Alzheimer si è tenuta un'iniziativa presso la Casa della Pace "La Filanda" di Casalecchio di Reno promossa e coordinata dall'Azienda U.S.L. e da ASC Insieme nella quale vi è stata la presentazione di un libro scritto dal sig. Soffiantini sulla sua esperienza di caregiver, che ha assistito per numerosi anni la moglie malata di Alzheimer. Sono stati inoltre coinvolti la geriatra del Consultorio Disturbi Cognitivi di Casalecchio di Reno e le infermiere di Comunità, la referente dello sportello "Cure familiari" che ha presentato i Gruppi A.M.A., il centro socio-ricreativo "Serenio" di Monte San Pietro che ha mostrato un video delle proprie attività, la referente di Oligotango che ha proposto una esibizione-dimostrazione dell'attività Riabilitango, la coordinatrice dell'Area Anziani di ASC Insieme che ha illustrato i servizi sociali della rete. E' stato un pomeriggio comunitario, molto partecipato, dedicato alla sensibilizzazione e orientamento sul tema dell'assistenza e del caregiving agli anziani con disturbi cognitivi e demenze.

### **Casa Residenza Anziani**

La casa-residenza per anziani è un servizio socio-sanitario residenziale destinato ad accogliere, temporaneamente o permanentemente, anziani non autosufficienti di grado medio ed elevato, che non possono essere seguiti al loro domicilio. L'inserimento nelle strutture accreditate convenzionate è preceduto da una domanda predisposta dall'Assistente Sociale territoriale e successiva valutazione in Unità di Valutazione Multidimensionale. L'istruttoria ai fini dell'ingresso in CRA comprende anche una verifica relativamente all'impegno al pagamento della retta. Vengono erogati contributi economici destinati ad anziani/e residenti in struttura in situazione di disagio economico e in assenza di familiari con capacità contributiva. Nell'anno 2022 74 utenti hanno percepito almeno una mensilità di integrazione, mentre nel 2023 sono stati **76** di cui **16 nuovi casi** per i quali si è reso necessario integrare l'onere della retta. Questi dati evidenziano un trend in aumento rispetto a progetti residenziali per anziani le cui condizioni sanitarie critiche, l'assenza di riferimenti familiari e parentali e le scarse risorse economiche richiedono necessariamente un contesto tutelare protetto per loro assistenza. Per diversi di questi anziani si è inoltre dovuto ricorrere alla presentazione di ricorso per la nomina di un amministratore di sostegno. Complessivamente si sono predisposti n. 39 ricorsi nell'anno 2023, di cui 30 a favore di persone anziane, 7 disabili e 2 adulti.

### Servizi per le persone con disabilità

I servizi per la disabilità progettano interventi educativi con l'obiettivo di fornire agli utenti e alle loro famiglie uno spazio d'accoglienza, di crescita e di inclusione sociale. I progetti sono articolati e, a seconda delle potenzialità e bisogni dati dal livello di gravità della condizione di disabilità, prevedono la fruizione di diversi servizi:

- I laboratori di transizione al lavoro: servizi diurni rivolti a persone con disabilità medio-lieve nei quali si svolgono attività manuali varie, sia di tipo creativo che di tipo produttivo. La loro finalità è principalmente educativa, formativa e di avviamento al lavoro.
- I Centri semiresidenziali: strutture socio-sanitarie per persone con disabilità medio-grave. Le attività che vi si svolgono hanno l'obiettivo di far acquisire e di potenziare le autonomie individuali, sia di tipo cognitivo che relazionale, in un'ottica di inclusione sociale territoriale.
- I Gruppi appartamento: strutture residenziali per persone con disabilità medio-lieve, caratterizzate da una gestione leggera e con una presenza assistenziale ed educativa mediamente limitata.
- Le residenze: strutture residenziali per persone con disabilità medio-grave per le quali è garantito un alto livello assistenziale e prestazioni socio-sanitarie specifiche.

In generale, purtroppo, nell'Area della disabilità si stanno ancora manifestando le conseguenze del periodo pandemico che hanno evidenziato una perdita delle autonomie e competenze per alcune persone con disabilità, adulte o minori e in taluni casi la difficoltà crescente o l'impossibilità a gestirli da parte dei loro caregiver, a loro volta anziani, con problematiche di salute, alcuni dei quali purtroppo nel frattempo mancati. Alcuni progetti domiciliari hanno avuto necessità di maggiori sostegni: è fortemente aumentata la richiesta di sollievi, non sempre garantiti in rapporto ai reali bisogni per la saturazione dei posti disponibili. Taluni progetti hanno subito un'evoluzione verso la residenzialità, le cui risorse si trovano fuori distretto e difficilmente raggiungibili per i parenti che desiderano mantenere visite ai loro congiunti. Si evidenzia inoltre un aumento di neo maggiorenni (circa una ventina) che hanno concluso il percorso scolastico e per i quali è necessario costruire il progetto successivo, contestualmente si registrano diversi disabili divenuti anziani che ancora gravitano sui servizi semiresidenziali e residenziali.

Servizi per persone con disabilità					
Tipologia	N. Utenti 2019	N. utenti 2020	N. utenti 2021	N. utenti 2022	N. utenti 2023
Laboratori Protetti	74	72	69	72	71
Centri socio riabilitativi diurni	66	66	65	60	66
Gruppi appartamento	16	17	18	18	20
Centri socio riabilitativi residenziali	28	26	31	35	37

## Educativa scolastica

Perno del servizio di educativa scolastica sono i percorsi didattici di inclusione di piccolo gruppo integrato o di gruppo integrato svolti attraverso l'impiego di educatrici/tori di plesso, utilizzando dotazioni didattiche e tecniche adeguate.

La pandemia e le misure ministeriali per il contenimento della sua diffusione avevano imposto restrizioni e modifiche all'ordinaria attività scolastica. Ciò ha comportato difficoltà alla realizzazione di parte degli interventi di plesso che si basano sull'attività di gruppo e di interazione tra pari che sono ripresi a pieno ritmo dal 2022 e ulteriormente implementati nel 2023

Gli interventi educativi in ambito scolastico								
Tipologia	2020	(ore)	2021	(ore)	2022	(ore)	2023	(ore)
Interventi educativi scolastici	313	56.578	340	85.190	367	86.246	385	92.326
Costi	1.510.010,00 €		2.050.931,00 €		2.023.235,00 €		2.085.952,00 €	
Tipologia	2022	(ore)	2023	(ore)				
Interventi educativi estivi	117	13.070	119	15.716				
Costi	307.964,00 €		328.435,00 €					

A decorrere dal mese di settembre 2022, le attività sono state affidate ad un nuovo gestore a seguito della gara espletata, determinando il cambio di un numero considerevole di operatori.

E' evidente come dal 2021 l'erogazione del servizio in ambito scolastico sia aumentata del 8% a fronte di un aumento del costo del 2%. Il nuovo appalto, pur salvaguardando la qualità del servizio, prevede costi orari inferiori. Nell'estate 2023 è stata svolta un'indagine di customer satisfaction rivolta alle famiglie degli alunni. Il tasso di risposta delle famiglie è stato del 29 %. Complessivamente il punteggio di valutazione rilevato è stato positivo riportando una media di poco inferiore a 3 (su una scala di valutazione da 1 a 4), con un riscontro favorevole in oltre il 70% delle risposte. Va osservato che il basso tasso di risposta da parte delle famiglie è sicuramente influenzato dal fatto che la somministrazione del questionario sia avvenuta nel pieno delle vacanze estive. Ne deriva che per le prossime somministrazioni sarà opportuno individuare una finestra temporale differente. Un altro aspetto legato al basso tasso di risposta è la difficoltà delle famiglie ad accettare la disabilità del/la figlio/a riconoscere la necessità degli interventi educativi. È ipotizzabile che abbiano risposto le famiglie con figli/e con disabilità medio grave che individuano nel supporto educativo un intervento fondamentale per l'acquisizione di autonomia da parte degli/delle studenti/esse.

## Interventi di tempo libero rivolti alle persone disabili

I progetti di tempo libero vengono realizzati con il coinvolgimento e la condivisione della famiglia e della persona, sviluppando competenze di autonomia e autodeterminazione, con l'obiettivo di favorire la mobilità, la comunicazione, la vita di relazione e i rapporti interpersonali, per la realizzazione del progetto di vita individuale.

Le attività educative di gruppo sono progetti finalizzati all'integrazione di persone con disabilità nel contesto sociale allargato. Sul territorio distrettuale sono attivi diversi gruppi con specifiche caratteristiche: disabilità acquisita, giovanissimi, senior, difficoltà comportamentali, sportivi.

Gli interventi educativi in ambito extra scolastico e di tempo libero												
Tipologia	utenti 2020	individ uali	grupp o	utenti 2021	individu ali	gruppo	utenti 2022	individ uali	gruppo	utenti 2023	individ uali	gruppo
Interventi tempo libero	132	47	95	133	42	94	134	34	101	135	38	97

Il numero degli utenti raggiunti è stabile nel tempo, si sono invece evoluti gli ambiti di intervento strettamente connessi alla sfera di vita della persona. Le attività principali riguardano: educazione all'utilizzo dei mezzi pubblici, potenziamento delle autonomie individuali nell'ambiente domestico, educazione all'acquisto e all'uso del denaro, ma vi sono anche interventi più specifici su aspetti comportamentali, sulle disabilità acquisite e sulla sessualità.

### Fondo Dopo di Noi

Ai sensi della L. 112/16 sono previsti progetti personalizzati che prevedono percorsi programmati di accompagnamento per l'uscita dal nucleo familiare di origine ovvero per il supporto alla domiciliarità di persone con disabilità e realizzazione di percorsi di autonomia.

Sono stati erogati i seguenti interventi:

Tipologia	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
interventi educativi individuali per vivere in autonomia	6	6	1
interventi educativi in piccolo gruppo per vivere in autonomia	5	5	2
week end di autonomia	5	7	17
Percorsi di autonomia abitativa a Giralonda, Casa tra le nuvole ed abitazioni private	7	7	7

### Weekend di sollievo

Il progetto dei weekend di sollievo nasce per rispondere al bisogno che le famiglie spesso manifestano di essere sollevate dai compiti di cura del proprio figlio/a, dall'affaticamento di doversi confrontare quotidianamente o quasi con comportamenti problematici.

I weekend hanno una doppia valenza: il sollievo per la famiglia e lo sviluppo delle maggiori autonomie possibili per la persona disabile. I destinatari sono persone adulte con disabilità medio-gravi. Il numero dei destinatari è aumentato grazie ad una progettazione innovativa svolta con l'associazione Passo Passo.

Tipologia	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
Week end sollievo	11	12	21	17

### Percorso di co-progettazione art. 55 D.LGS 117/2017 per l'attuazione della DGR 2299/2022 "Programma regionale Fondo Nazionale inclusione disabilità a favore delle persone con disturbo dello spettro autistico decreto 29 luglio 2022" tra l'Unione dei Comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia, ASC Insieme, Azienda USL Distretto Reno Lavino Samoggia e Soggetti del Terzo Settore

Nel periodo compreso tra ottobre 2023 e gennaio 2024 referenti tecnici dell'Unione, di ASC Insieme, dell'ASL e le Associazioni del Terzo Settore (ANGSA, Didì ad Astra, Passo Passo, GRD) hanno partecipato al percorso di co-progettazione per l'attuazione della DGR 2299/2022 "Programma regionale Fondo Nazionale inclusione disabilità a favore delle persone con disturbo dello spettro autistico". Attraverso questo percorso condiviso e integrato fra tutti gli attori coinvolti vengono assegnate risorse agli Ambiti Territoriali Sociali i quali, in co-programmazione con le associazioni che si occupano delle persone con disturbi dello spettro autistico, operanti nel territorio del distretto, hanno definito la programmazione delle risorse e quali tipologie di intervento attuare, tra quelle previste dal Decreto.

Sulla base dei bisogni evidenziati si è manifestata l'esigenza di sviluppare e/o potenziare le autonomie dei ragazzi/e con disturbo dello spettro autistico aventi fascia d'età 11-21 anni; di garantire momenti di sollievo alle famiglie/caregiver dei ragazzi/e con autismo aventi fascia d'età 11-21 anni. Si è inteso perseguire i seguenti obiettivi: accrescimento delle autonomie, delle potenzialità e attitudini, delle relazioni dei ragazzi/e con disturbo dello spettro autistico aventi fascia d'età 11-21 anni; potenziamento delle autonomie riferite allo spostamento sul territorio di residenza; potenziamento delle azioni di supporto/sollievo alle famiglie; inclusione nei progetti anche di minori che non accedono a nessuna attività. Il progetto prevede la realizzazione coordinata e curata dalle Associazioni di: uscite settimanali di

mezza giornata con attività diverse sul territorio, week end e iniziative di cittadinanza attiva. Le attività saranno calibrate in base al funzionamento dei vari gruppi, di massimo 5 o 6 ragazzi/e di età compresa fra gli 11 e i 21 anni. I gruppi saranno individuati dalle associazioni coprogettanti insieme ai servizi tenendo conto dell'età, del livello di complessità e della residenza dei ragazzi/e così da permettere un legame con la comunità territoriale di riferimento. Si promuoverà e privilegerà la partecipazione delle famiglie e dei ragazzi/e che ancora non stanno partecipando alle attività dei servizi e delle associazioni.

### Tirocini formativi

ASC InSieme, nell'ambito degli interventi sociali finalizzati al mantenimento, acquisizione e recupero dell'autonomia delle persone con disabilità promuove percorsi di tirocinio formativo e di orientamento al lavoro attraverso interventi individualizzati, nella forma di tirocini inclusivi. Tale intervento viene modulato in relazione alle caratteristiche della persona e risponde a bisogni che vanno dal mantenimento delle competenze lavorative al sostegno all'inserimento in Aziende individuate dal Centro Risorse Territoriale e da educatore referente dedicato di ASC Insieme che monitora il percorso individuale con visite, colloqui, scambi continui con il/la tutor aziendale.

Dopo il blocco imposto dalla pandemia l'anno 2022 ha visto un notevole incremento dei dati di attività e il 2023 ha mantenuto un trend abbastanza costante.

Tipologia	2020	2021	2022	2023
Tirocini attivati con finanziamento ASC	47	35	37	34
Tirocini attivati con finanziamento Fondo Regionale disabili	16	15	25	15
Tirocini co partecipati dalle Aziende			3	4
Assunti nel 2023 provenienti dai percorsi di tirocinio				10

### Interventi rivolti a minori disabili

ASC ha individuato una figura di Assistente Sociale referente su tutto il Distretto per quanto riguarda i minori affetti da patologie croniche e/o degenerative fortemente invalidanti, certificati ai sensi della l. 104 art. 3 comma 3.

Ciò al fine di consentire una presa in carico globale ed un raccordo più stretto con gli altri servizi coinvolti dell'area sanitaria, scolastica, educativa ecc. In tali nuclei la presa in carico non interessa solo il/la minore con disabilità ma è estesa all'intero nucleo familiare, ricomprendendo pertanto anche fratelli, sorelle e genitori. Il numero degli utenti è stato in aumento rispetto all'anno precedente, avendo avuto tuttavia 7 utenti divenuti maggiorenni nel corso del 2023.

Tipologia	Casalecchio di Reno	Monte San Pietro	Sasso Marconi	Valsamoggia	Zola Predosa
Minori disabili anno 2022	9	1	3	16	7
Minori disabili anno 2023	14	2	2	15	10

Relativamente a tali gravissimi casi la presa in carico è congiunta con i colleghi del servizio di educativa scolastica per favorire percorsi di integrazione scolastica così come al domicilio (lavoro di rete con il territorio per gli accompagnamenti, la fornitura di ausili e la formazioni ad hoc per bisogni specifici quali ad esempio farmaci e pratiche salvavita), nonché con il servizio di neuropsichiatria territoriale (neuropsichiatra, psicologa, fisioterapista, logopedista), e ancora con la medicina di base e il servizio infermieristico territoriale.

### PNRR Missione 5 1.2 - Percorsi di autonomia per persone con disabilità

E' stato approvato il progetto presentato nell'ambito del Piano di Ripresa e Resilienza del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali finanziato dall'Unione Europea che ha come destinatari adulti con disabilità che hanno manifestato il desiderio di uscire dal nucleo familiare, hanno un lavoro, un tirocinio, un percorso di inclusione lavorativa. Verranno attivati 2 nuovi gruppi appartamento per 4/5 persone ciascuno (nr variabile per eventuale evoluzione in uscita), in appartamenti reperiti nell'ambito dell'edilizia pubblica di Casalecchio di Reno, individuati sulla base dell'attuale fabbisogno, della dislocazione che permette la convivenza in contesti comunitari inclusivi, della adeguatezza degli ambienti e dell'accesso alla rete di servizi e di comunità

Questa nuova progettualità, avviata nel 2022, sta proseguendo: sono da realizzare lavori di adeguamento strutturale degli alloggi secondo le indicazioni fornite durante il sopralluogo con tecnici del CAAD, sono stati predisposti i preventivi per l'arredo completo degli appartamenti, sono stati individuati dall'équipe impegnata in Area disabili, gli utenti interessati a questa progettualità che hanno condiviso il PAI. Questo progetto che vedrà il suo ulteriore sviluppo rappresenta un investimento importante e innovativo per i servizi rivolti alla disabilità nell'ottica di favorire percorsi di autonomia e inclusione.

### **PNRR missione 5: 1.1.3 – Rafforzamento dei servizi sociali a sostegno della domiciliarità**

Nel corso del 2023 è stato approvato il progetto presentato a ottobre 2022 dall'Unione Reno Lavino Samoggia, in qualità di soggetto attuatore con partner ATS Savena Idice riferito al rafforzamento dei servizi a sostegno della domiciliarità. L'obiettivo di questa progettazione è il potenziamento del sistema complessivo, garantendo maggiore raccordo con i servizi ospedalieri, favorendo percorsi di presa in carico veloci, attraverso valutazioni multidisciplinari dei bisogni (in ottica bio-psico-sociale) e progettazioni individualizzate, al fine di prevenire eventi critici, diminuire i re-ricoveri, ritardare l'istituzionalizzazione, rafforzare la rete socio-sanitaria di supporto alla domiciliarità.

Il progetto presentato, che avrà durata sino a giugno 2025, prevede:

- a) coordinamento del sistema e presa in carico, con obiettivi di velocizzazione delle dimissioni e di miglioramento delle progettazioni/risposte rispetto allo standard
- b) attivazione di ore di assistenza domiciliare integrativa.

E' già operativa da maggio 2023 un'Assistente Sociale dedicata a ricevere le nuove segnalazioni dall'Ospedale Maggiore e da Bazzano al fine di rafforzare la tempestiva presa in carico delle richieste dai nosocomi e consentire risposte rapide di supporto alla domiciliarità in integrazione con la rete dei servizi sanitari. E' di prossima realizzazione un bando per potenziare l'offerta di ore di assistenza domiciliare secondo quanto previsto dai LEPS nella normativa di riferimento.

## AREA ADULTI E ATTIVITA' TRASVERSALI

a cura di **Fiorenza Ferri**

**Responsabile Servizio Sociale Monte San Pietro, Sasso Marconi, Zola Predosa**

**Referente dell'Area attività trasversali adulti, politiche attive del lavoro, transizione abitativa, misure di inclusione e sportelli sociali**

Gli ambiti di intervento dell'Area attività trasversali adulti sono:

- Servizio Sportelli di Accesso
- Presa in carico degli adulti in condizioni fragilità e vulnerabilità
- Percorsi di inclusione lavorativa
- Interventi per il contrasto all'emergenza abitativa
- Misure nazionali di sostegno al reddito
- Progetti realizzati in raccordo con l'associazionismo locale

### Servizio Sportelli di Accesso

La rete di accesso ai servizi sociali e sociosanitari territoriali nell'esperienza della Regione Emilia Romagna è costituita dagli Sportelli sociali istituiti con la L.R. 2/2003 ed organizzati in coerenza con la D.G.R. 1012/2014 (Linee guida per il riordino del servizio sociale territoriale). Nell'Unione Reno Lavino Samoggia il servizio Sportelli di Accesso è presente dal 2009 con una struttura consolidata ed una distribuzione capillare su tutto il territorio.

Le funzioni svolte dal Servizio sportelli di Accesso sono:

- a) informare la cittadinanza sul sistema di offerta dei Servizi pubblici e/o del privato sociale operanti nel territorio, mantenendo aggiornate le relative informazioni;
- b) informare ed orientare la cittadinanza in modo personalizzato sui diritti e le opportunità del territorio, nel rispetto dei principi di semplificazione e di lavoro di rete;
- c) accompagnare la cittadinanza alla piena fruizione della rete dei Servizi alla persona erogati dai Comuni: socio-assistenziali, socio-educativi e socio-sanitari;
- d) supportare la cittadinanza nell'iter di richiesta di interventi standardizzati e non complessi attraverso il supporto alla compilazione delle domande, anche informatizzate, di accesso a contributi;
- e) accompagnare la cittadinanza all'avvio di un percorso di presa in carico da parte del Servizio Sociale Territoriale attraverso una prima valutazione del bisogno espresso e la facilitazione nell'accesso al colloquio con l'assistente sociale competente;
- f) partecipare attivamente al lavoro di conoscenza del territorio e di promozione/attivazione delle risorse del territorio in raccordo con le altre professionalità del Servizio Sociale Territoriale e con il Terzo Settore, compatibilmente con le risorse disponibili.

All'interno di dell'organizzazione di ASC Insieme sono definite modalità organizzative e/o processi operativi che favoriscono l'interazione diretta tra le/gli operatrici/tori dedicate/i alle attività degli Sportelli di accesso e altre articolazioni organizzative del Servizio Sociale Territoriale, al fine di rendere flessibili, qualificati e tempestivi i processi di accoglienza e di orientamento della cittadinanza, nonché l'attivazione delle risorse utili a rispondere alle loro necessità. Il Servizio sportelli di accesso si articola in *Sportelli sociali territoriali* e *Segreteria unica distrettuale*

Si riporta di seguito la distribuzione oraria degli *Sportelli sociali territoriali* suddivisa per comune.

<b>Organizzazione sportelli sociali territoriali</b>		
	ore settimanali front office	ore settimanali back office
Casalecchio	43	8
Monte San Pietro	17,5	
Sasso Marconi	21	
Zola Predosa	15,5	3
Valsamoggia	41	1
<b>Totale Unione</b>	<b>138</b>	<b>12</b>

La *Segreteria unica distrettuale* si qualifica come servizio che eroga una risposta efficace e rapida (risposta alle istanze ricevute tramite mail entro 3 giorni) alle richieste, principalmente informative, rispetto all'organizzazione dei servizi sociali e sociosanitari ed alle modalità per accedervi. E' attiva dal lunedì al sabato dalle 9 alle 12; da febbraio 2023 svolge anche il servizio colloquio on line, su appuntamento, per cittadini con limitate autonomie motorie.

Sedi ed orari del servizio sono pubblicate sul sito di ASC Insieme:

<https://www.ascinsieme.it/index.php/content/view/a3362c3a7v/luoghi-e-orari>

Si riportano di seguito i dati relativi agli accessi agli Sportelli di accesso territoriali ed alla Segreteria unica distrettuale in serie storica dal 2019 al 2023.

	ANNO 2019		ANNO 2020		ANNO 2021		ANNO 2022		ANNO 2023	
	N. ACCESSI	acc/h								
Casalecchio	5.811	2,76	4906	2,33	3820	1,81	3444	1,63	3.384	1,51
Monte San Pietro	908	1,06	1565	1,83	1282	1,50	917	1,07	881	0,97
Sasso Marconi	1.916	1,86	1990	1,93	1738	1,69	1807	1,76	1.655	1,52
Zola Predosa	3.099	4,08	3237	4,26	2805	3,69	1866	2,46	4.133	1,94
Valsamoggia	4912	2,44	5724	2,85	5845	2,91	4879	2,43	1.715	2,13
Segreteria unica		0,00		0,00	1455	2,69	2055	2,28	1.536	1,64
<b>Totale accessi</b>	<b>16646</b>	<b>2,46</b>	<b>17422</b>	<b>2,58</b>	<b>16945</b>	<b>2,31</b>	<b>14968</b>	<b>1,96</b>	<b>13274</b>	<b>1,62</b>

I dati di accesso agli sportelli sociali territoriali ed alla segreteria unica distrettuale in serie storica evidenzia come dal 2020 e 2021 in poi vi sia un calo significativo degli accessi diretti ed indiretti agli sportelli sociali. Tale progressiva riduzione è riconducibile a processi di facilitazione dell'accesso al servizio sociale giunta a compimento attraverso la definizione di protocolli atti a facilitare l'accesso e a rendere più tempestiva ed efficace la risposta al cittadino. Negli ultimi anni sono stati infatti fortemente incrementati alcuni percorsi di segnalazione/presa in carico in continuità tra servizi che oggi di fatto costituiscono una modalità significativa, sia in termini qualitativi che quantitativi, per l'accesso al Servizio sociale territoriale.

I protocolli di segnalazione/continuità si riferiscono principalmente ai seguenti ambiti:

- Segnalazioni dimissioni protette facilitate (ospedale/territorio)
- Segnalazioni dell'Autorità Giudiziaria (Procura Minori, Procura Ordinaria, FF.OO.)
- Segnalazioni Istituzioni scolastiche (rischio evasione scolastica/disagio)
- Segnalazione Pronto Intervento Sociale - PRIS

L'implementazione dei percorsi di accesso facilitato concretizzano l'approccio di welfare proattivo (soprattutto nel caso delle dimissioni protette) realizzando un sistema in cui i servizi si avvicinano al cittadino. Il sistema ha come obiettivo evitare che la persona in stato di bisogno giri a vuoto; i passaggi necessari sono tracciati, è sempre garantito un accesso in prossimità del cittadino e gli orari cercano di intersecare le esigenze degli utenti.

Al fine di evidenziare la composizione del sistema di accesso al servizio sociale territoriale nella nostra Unione si rappresentano i diversi percorsi esistenti in quantità numerica/anno 2023 ed in percentuali di accesso:

Tipologia	Numero	%
dimissioni protette facilitate (ospedale/territorio)	1.349	58,70%
Autorità Giudiziaria (Procura Minori, Procura Ordinaria, FF.OO)	274	11,92%
Istituzioni scolastiche (rischio evasione scolastica/disagio)	31	1,35%
Pronto Intervento Sociale (PRIS)	52	2,26%
Accesso da Sportello sociale	592	25,76%
<b>Totale</b>	<b>2.298</b>	<b>100,00%</b>

Nello specifico gli accessi da sportello sociale

Area	N.
adulti	95
anziani	383
disabilità	17
minori	97
<b>Totale</b>	<b>592</b>

Si evidenzia come le richieste di accesso e presa in carico che fanno riferimento all'area anziani siano preponderanti rispetto agli altri target di utenza sia per quanto riguarda il percorso delle dimissioni protette facilitate di anziani in regime di ricovero ospedaliero, sia per quanto riguarda le richieste di presa in carico pervenute agli sportelli sociali che si riferiscono a persona anziane al domicilio.

Nell'anno 2023 è stato oggetto di analisi strutturata tutto processo della presa in carico dallo sportello sociale, quindi gli accessi di cittadini non conosciuti al servizio sociale per i quali l'operatore valuta necessario proporre un nuovo caso all'assistente sociale territoriale. La segnalazione dallo sportello alla RC implica anche una prima valutazione di priorità/urgenza resa possibile dalla presenza di un'assistente sociale che ha competenza in questa prima valutazione.

Il processo è di seguito sintetizzato.

Colloquio approfondito telefonico o in presenza allo sportello sociale territoriale		Compilazione della scheda richiesta, raccolta documenti da allegare, segnalazione dell'eventuale profilo d'urgenza		Invio scheda richiesta con mail alla coordinatrice di area (minori) o all'assistente sociale RC competente per area e territorio
---	--	--	--	--

In particolare è stata attenzionata la tempistica del processo e la sua struttura nelle varie fasi. Rispetto a tale analisi sono state individuati alcuni ambiti di miglioramento del servizio, quale ad esempio la possibilità di individuare un numero di slot (1/2) di un'ora per garantire il primo contatto o il primo appuntamento in 5 giorni lavorativi dalla presentazione dell'istanza allo sportello. Per quanto riguarda il servizio Sportelli di Accesso nel suo complesso si riportano quelle che possono essere azioni di miglioramento o già previste in sede di bando di gara.

#### 1) SUPPORTO ALLA PRESA IN CARICO

Si tratta di interventi che non richiedono necessariamente l'invio all'RC che possono invece essere disposti direttamente dall'Assistente sociale dello sportello, con segnalazione successiva alla RC per opportuna informazione.

##### Ambito inclusione sociale:

- attività valutazione socio economica approfondita per l'erogazione diretta di contributi economici una tantum su situazioni emergenziali;
- informazione e supporto digitale per l'accesso all'Assegno di inclusione;
- orientamento alle opportunità presenti sul territorio per il supporto alla povertà estrema in rete con gli enti del terzo settore ed alle risorse dalla bassa soglia.
- Ambito non autosufficienza:
- attività di orientamento e sostegno al riconoscimento dei caregiver attraverso compilazione degli strumenti dedicati ed orientamento ai servizi dedicati;
- valutazione del bisogno per l'accesso ai servizi socio sanitari della rete in prospettiva della costituzione del PUA, in stretta integrazione con il Distretto.

#### 2) FORMAZIONE

Trattandosi di un servizio di diretto impatto con l'utenza, l'azione di formazione del personale risulta determinante per assicurare appropriatezza nell'accoglienza e nella risposta.

- Approfondimenti sulla gestione della relazione di aiuto secondo l'approccio della mindfulness (azione migliorativa in gara già proposta in valutazione)

- Formazione sulla valutazione dei bisogni dell'anziano non autosufficiente e del suo caregiver (già realizzata)
- Accoglienza, ascolto e valutazione dei bisogni dei nuclei con minori adolescenti con approfondimento sugli interventi e sulle risorse del territorio (azione migliorativa in gara - da fare progetto).
- Formazione in prospettiva in prospettiva della costituzione del PUA con specifiche sui meccanismi di integrazione sociosanitaria.

### 3) INFORMAZIONE

- Produzione di materiale informativo sul servizio: organizzazione sedi e funzioni, in collaborazione con ufficio stampa Unione
- Aggiornamento delle insegne presenti nelle sedi degli sportelli sociali e presso le sedi comunali.
- Verifica riferimenti Sportelli sociali sui siti comunali e dell'Unione.

### **Presenza in carico degli adulti in condizioni di fragilità e vulnerabilità**

Nell'anno 2023 si conferma il trend di crescita del numero di adulte/i in carico al servizio sociale in totale 632 molti dei quali presentano particolari condizioni di fragilità socio-sanitaria e/o con patologie invalidanti portatori quindi di bisogni complessi, intendendo per bisogno complesso la dimensione articolata del disagio che investe più ambiti della vita della persona: sfera sociale, fisica, psicologica, familiare, ambientale. In queste situazioni la presa in carico necessita di valutazioni congiunte tra i diversi professionisti.

L'integrazione fra i professionisti avviene attraverso i dispositivi organizzativi quali le equipe territoriali CSM e Servizio sociale e l'UVM (Unità di Valutazione Multidimensionale/multi professionale) adulti già consolidati nel tempo che hanno facilitato la collaborazione e la presa in carico integrata, finalizzata a co-costruire azioni mirate al mantenimento dell'autonomia della persona. Nell'ambito della presa in carico di queste situazioni di "adulti fragili" sono individuate progettazioni soprattutto di carattere domiciliare, solo in pochissimi casi si è resa necessaria una progettazione di tipo residenziale. La progettazione individualizzata realizzata nell'ambito delle UVM si esprime attraverso l'approccio metodologico del Budget di Salute. Il numero di utenti valutati in UVM adulti è stato di 52 (49 utenti nel 2022), solo per 2 utenti è stato necessario predisporre un progetto residenziale.

### **Percorsi per l'inclusione lavorativa**

L'agenda europea 2030 classifica tra i suoi obiettivi il raggiungimento per tutti della piena occupabilità e di condizioni dignitose, compresa la riduzione di giovani che non studiano e non lavorano. In Italia emerge una maggiore incidenza del fenomeno a seguito delle specificità che caratterizzano il nostro paese, che sussegue una fragilità su tutto il percorso di transizione scuola-lavoro. Il tema dei NEET rende necessario ampliare la comprensione della condizione di vulnerabilità dei giovani e monitorare meglio il loro accesso al mercato del lavoro anche attraverso percorsi specifici anche di carattere innovativo. Nel 2023 ASC Insieme ha integrato ai percorsi consolidati per l'inclusione lavorativa dei soggetti fragili e vulnerabili, progettazioni a forte carattere innovativo propriamente destinate a neomaggiorenni e giovani adulti.

Si riassume nello schema sotto riportato la varietà di interventi realizzati nell'anno 2023 con la specifica in merito ai destinatari ed alle attività erogate:

TIPOLOGIA DI PERCORSO	percorsi per l'inclusione lavorativa per neo-maggiorenni	tirocinio formativo asc insieme	progetto Social Prescribing	programma GOL (garanzia di occupabilità dei lavoratori)	ricerca attiva e candidature online
MODALITA' DI SEGNALAZIONE	invio scheda segnalazione tirocinio (in drive) alla referente	invio scheda segnalazione tirocinio (in drive) alla referente	:invio segnalazione alle educatrici del progetto Social ]	invio scheda segnalazione tirocinio (in drive) alla referente	invio scheda segnalazione tirocinio (in drive) alla referente

<b>MODALITA' DI PRESA IN CARICO</b>	Presa in carico dagli educatori Lotto 5	Presa in carico dagli educatori Lotto 5	Presa in carico LINK WORKER	Profilazione presso centro per l'impiego Presenza in carico educatori/trici ente gestore	Presenza in carico educatrice Centro Risorse Lotto 5
<b>DESTINATARI/ ALTRO</b>	<p>I destinatari sono giovani in età compresa tra i 16/29 anni che abbiano espletato l'obbligo scolastico e/o diploma, giovani disoccupati in cerca di prima occupazione e in carico ai Servizi Sociali, segnalate al servizio sociale ASC Insieme.</p> <p>Percorsi personalizzati con un educatore di riferimento.</p> <p>Interventi previsti dal progetto:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- accoglienza (4 ore)</li> <li>- orientamento (4 ore)</li> <li>- laboratori (4 ore)</li> <li>- tirocinio (3 mesi)</li> <li>- ricerca attiva (8 ore)</li> <li>- candidature online</li> </ul>	<p>I destinatari sono giovani in età compresa tra i 17/65 anni che abbiano espletato l'obbligo scolastico o che abbiano acquisito la qualifica professionale.</p>	<p>Progetto europeo in partenariato con la Provincia Autonoma di Trento e finanziato dal Programma dell'Unione Europea per l'Occupazione e l'Inclusione Sociale (EaSI).</p> <p>Il progetto prevede un percorso di 8 incontri (2 ore per ogni incontro) di accompagnamento del giovane verso le risorse esistenti nel territorio</p> <p><b>CRITERI DI INCLUSIONE:</b> Il/la giovane con più di 16 anni e meno di 29 che nelle 4 settimane precedenti la segnalazione risulta disoccupato/inoccupato e non iscritto a scuole o percorsi formativi (NEET)</p> <p>E' un servizio ad accesso diretto e non è necessaria la presa in carico da parte del servizio sociale</p>	<p>IL percorso lavoro ed inclusione - CLUSTER 4 per i lavoratori che esprimono bisogni complessi e per i quali deve essere attivata la rete dei servizi territoriali (educativi, sociali, sanitari e di conciliazione) (riconducibile in toto alla L.R.14/2015) che integrano servizi orientativi e di accompagnamento al lavoro integrati attività</p> <p>I beneficiari di GOL sono:</p> <p>Lavoratori con ammortizzatori sociali o altri sostegni al reddito, lavoratori fragili (giovani, donne con particolari situazioni di svantaggio, persone con disabilità, over 55), working poor, persone disoccupate senza sostegni al reddito</p>	<p>I destinatari sono giovani in età compresa tra i 17/65 anni che abbiano espletato l'obbligo scolastico o che abbiano acquisito la qualifica professionale. Ricerca attiva (8ore)</p> <p>Gli utenti segnalati vengono affiancati da operatori esperti in un percorso personalizzato di Ricerca attiva del lavoro. Si tratta di percorsi strutturati in presenza o anche da remoto, tramite telefonate, videochiamate, uso condiviso di email, siti e portali, condotti da una educatrice esperta di inserimenti lavorativi. Servizio di "Candidature on line" del Centro Risorse (8ore): La presa in carico avviene da parte di operatrici del Centro Risorse per: Mappatura aziende territorio di interesse dell'utente, Spedizione candidatura dell'utente direttamente da parte del Servizio. presso le APL e aziende.</p>

### **Percorsi per l'inclusione lavorativa dei neo maggiorenni**

Facendo seguito alla sperimentazione realizzata nell'anno 2022 nell'ambito del progetto "18 anni per diventare grandi" con il cofinanziamento della Fondazione del Monte di Bologna, si è valutata la necessità di avviare nell'ambito degli interventi standard per l'inclusione lavorativa dei soggetti fragili e vulnerabili, un percorso specifico per l'accoglienza e l'orientamento al lavoro dei giovani neo maggiorenni di età compresa tra i 16/29 anni che abbiano espletato l'obbligo scolastico e/o qualifica e/o diploma, giovani disoccupati in cerca di prima occupazione, in carico ai Servizi Sociali di ASC Insieme, Per i neo-maggiorenni le possibilità di accesso a tirocini formativi o a vere e proprie assunzioni sono molto elevate, tuttavia queste opportunità non sempre vengono colte dai ragazzi spesso spaventati dal mondo del lavoro e poco costanti nella tenuta degli impegni. Per questa tipologia di utenti è necessario un lavoro educativo dedicato nella fase di accoglienza e orientamento così come nella fase di ricerca del soggetto ospitante e durante tutto il percorso del tirocinio.

Sono utenti che richiedono un intervento educativo più ampio sia in termini quantitativi e qualitativi; quando i ragazzi coinvolti provengono da percorsi di presa in carico dell'area minori c'è il coinvolgimento di un'equipe allargata al servizio minori e l'intervento richiede un continuo aggiornamento dei vari soggetti coinvolti sull'andamento del progetto, stessa dinamica per utenti seguiti dal Servizio di Salute Mentale.

Per ognuno di loro l'aspetto educativo relazionale ed emotivo è molto importante.

Gli interventi previsti dal percorso dedicato sono:

- a) Accoglienza n° 4 ore complessive individuali
- b) Orientamento n° 4 complessive individuali
- c) Laboratori n° 6 complessive per 2 laboratori di 3 ore ciascuno
- d) Interventi educativi di sostegno all'occupazione: tutoraggio n° 4 ore alla settimana
- e) Ricerca attiva e candidature online

Il percorso inoltre prevede l'individuazione di un educatore tutor che manterrà la continuità durante tutti gli interventi attraverso la costruzione di una relazione significativa di accompagnamento. Abbiamo verificato come un riferimento educativo costante che abbraccia tutto il percorso del giovane sia fondamentale e permetta una maggiore tenuta sul percorso proposto.

Oltre al lavoro educativo di accoglienza ed accompagnamento individuale sono stati realizzati 2 laboratori con 6 partecipanti in cui sono state proposte anche visite in aziende del territorio ed un lavoro in gruppo su aspettative, competenze trasversali ed implementazione delle abilità comunicative e relazionali nei contesti.

Rispetto ai tirocini attivati per i neo maggiorenni si è potuto constatare che per molti di loro esse costituivano la prima esperienza di lavoro e la prima occasione di sperimentarsi in un contesto di fatto totalmente sconosciuto. Si è favorito anche in questa fase oltre al monitoraggio individuale anche occasioni di scambio di esperienza fra i ragazzi.

Le segnalazioni di presa in carico di giovani neo-maggiorenni sono state complessivamente n° 11 di cui: Femmine n. 5 e n. 6 maschi. Due ragazzi minorenni di 17 anni; n. 6 di età compresa fra i 18 e 21 anni; n. 1 di 26 anni e n. 1 di 29 anni. Importante il coinvolgimento nei percorsi dedicati di giovani neo maggiorenni che hanno avuto precedenti esperienze di inserimento in Comunità educative (5).

Nell'ambito del servizio si è approfondito il tema dei contratti di Apprendistato e si è avviata nell'ambito del Centro Risorse Territoriali (CRT) la ricerca di aziende interessate ad assumere giovani utilizzando questa tipologia di contratto.

### **Tirocini formativi ASC Insieme**

Gli utenti seguiti nell'ambito degli interventi di inclusione lavorativa, tirocini inclusivi e percorsi di ricerca attiva del lavoro, sono stati complessivamente 79 di cui 13 sono persone che avevano svolto un tirocinio già nell'anno 2022.

Suddivisione degli utenti per Comune di provenienza:

Casalecchio di Reno 35

Monte San Pietro 6

Sasso Marconi 7

Valsamoggia 31

Zola Predosa 13

I *tirocini inclusivi* realizzati nell'anno 2023 sono stati 65 ed al termine del percorso, in molti casi, è stata avviata anche la ricerca attiva del lavoro.

L'andamento dei percorsi di tirocinio durante l'anno è riportato nel grafico di seguito rappresentato.

Anche quest'anno le donne segnalate per l'avvio di tirocini sono state numerose, soprattutto donne con figli minori. Questa categoria di utenza pone non poche difficoltà nell'individuare una azienda ospitante adatta alle loro necessità e spesso anche quando individuata difficilmente costituisce una vera e propria opportunità di assunzione dopo l'esperienza del tirocinio.

### **Progetto Social Prescribing nell'ambito del Progetto europeo COPE**

Il progetto COPE (Capabilities, Opportunities, Places and Engagement) rientra nel programma dell'Unione Europea per l'occupazione e l'innovazione sociale (EASI-EU Programme for Employment and Social Innovation). Il progetto prevede l'attuazione di due studi pilota in due nazioni europee: Italia (Trento, Bologna) e Portogallo con l'obiettivo di raggiungere 760 persone (380 per nazione) con almeno 600 giovani NEET. COPE si pone l'obiettivo di costruire interventi integrati basati su una rete comunitaria di prossimità relazionale, al fine di favorire l'inclusione di giovani difficili da raggiungere. Nel territorio dell'Unione Reno Lavino Samoggia il progetto è realizzato da ASC Insieme, l'Azienda Ausl di Bologna Distretto Reno Lavino Samoggia, Dipartimento Cure Primarie e DSM in partenariato con la Provincia Autonoma di Trento.

Nello specifico si è trattato di sperimentare il modello del Social Prescribing, attivando figure professionali denominate Link Worker in grado di connettere i servizi socio-sanitari, il gruppo target e le risorse formali ed informali del territorio.

Il target coinvolto nel progetto sono NEET della fascia di età di 15-29 anni, che non studiano e non lavorano o non sono inseriti in percorsi formativi nelle precedenti 4 settimane.

A seguito dello studio sulla valutazione dell'impatto del progetto sul territorio, risultati raggiunti al 31/12/2023 sono stati:

- 2 operatori sociali formati secondo il modello di Social Prescribing
- 29 NEET del Distretto Reno Lavino Samoggia coinvolti con progetti individualizzati sottoposto a monitoraggio e valutazione
- Attuazione di una procedura per la gestione condivisa tra servizi sociali e sanitari di casi complessi per il sovrapporsi di aspetti clinici, sociali, di contesto, relazionali
- definizione di Accordi collaborativi con risorse formali e informali di prossimità a supporto di percorsi inclusivi

L'attività di mappatura è stata centrale per identificare quali risorse siano disponibili a livello locale per supportare il percorso di giovani NEET rispetto alle loro necessità e bisogni espressi ed impliciti. Esercizio costante e funzionale a fornire al Link worker le conoscenze e contatti a cui fare riferimento per supportare i partecipanti.

La comunicazione con i giovani e con i soggetti istituzionali e non è stata gestita attraverso un indirizzo mail ed un numero di cellulare dedicato. A livello metodologico l'equipe condivide la scelta di non circoscrivere fasce orarie e giornate previste per il contatto, favorendo maggiori opportunità della comunicazione con giovani target del progetto.

L'intervento non prevede la presa in carico da parte del servizio sociale ma si colloca con un approccio di carattere innovativo all'esterno dal sistema organizzato dei servizi sociali, educativi e sanitari.

La valutazione intermedia del progetto si è svolta attraverso la SWOT Analysis (Strengths, Weaknesses, Opportunities, Threats) uno strumento a matrice capace di identificare punti di forza, debolezza, opportunità e minacce del progetto. La sessione in cui sono stati coinvolti i ragazzi che hanno partecipato al progetto di ASC Insieme, in modo da avere un riscontro diretto con i beneficiari dell'intervento è stata l'occasione in cui è stato possibile raccogliere i punti di vista dei ragazzi, in una modalità di dialogo che ha consentito un'attività di introspezione e messa in discussione di sé stessi e di consapevolezza delle proprie difficoltà iniziali e il percorso costruito. Questa esperienza è stata documentata specificatamente ed ha consentito di individuare elementi migliorativi del progetto nella prospettiva per l'anno 2024 di un maggiore coinvolgimento attivo dei giovani stessi (costituzione di giovani peer e coinvolgimento nella implementazione della pagina Instagram del progetto).

## **Programma Garanzia Occupabilità Lavoratori GOL**

Nell'anno 2023 si è avviata l'attuazione del Programmanazionale GOL "Garanzia di Occupazione e lavoro" i cui orientamenti strategici sono:

- Centralità dei livelli essenziali delle prestazioni: superare delle prestazioni e dei servizi
- garantiti nei territori. Esigibilità dei medesimi sulla base delle risorse disponibili;
- prossimità dei servizi: indirizzare gli investimenti sia verso di servizi digitali, anche sfruttando maturata con la pandemia, sia in direzione di una presenza fisica con la diffusione capillare dei
- CPI;

- integrazione con le politiche attive del lavoro regionali: evitare il più possibile canali separati di intervento poiché le sovrapposizioni tra strumenti con le medesime finalità producono solo inefficienze;
- integrazione con le politiche della formazione: superare la separazione tra politiche della formazione e politiche attive del lavoro, con la personalizzazione degli interventi e formazione dedicata sulla base dei fabbisogni rilevati;
- rete territoriale dei servizi: integrare tra loro i servizi territoriali; servizi di conciliazione per promuovere di lavoro femminile; per i lavoratori meno qualificati, intervenire sulle competenze di base, oltre che sulla formazione professionale;
- realizzare una programmazione integrata tra i servizi sociali e quelli sanitari, nel caso di persone con disabilità o altre fragilità;
- cooperazione tra sistema pubblico e privato: va resa strutturale la cooperazione tra i servizi pubblici e agenzie per il lavoro, soggetti accreditati per la formazione, altri soggetti riconosciuti dalle Regioni,
- incluso il privato sociale. Coinvolgimento del privato anche per le persone con meno chances.

Il programma nazionale GOL prevede la personalizzazione dei percorsi individuando 5 tipologie di percorsi individualizzati. Il coinvolgimento attivo dei servizi sociali sanitari e del lavoro integrati nell'ambito della équipe multiprofessionale è previsto nell'ambito del percorso Inclusione e lavoro (Cluster 4) rivolto ai lavoratori che esprimono bisogni complessi. Per la definizione dei programmi personalizzati nell'ambito del Cluster 4 è prevista l'attivazione della rete dei servizi territoriali (educativi, sociali, sanitari e di conciliazione) attraverso una organizzazione e procedure similari e quelle già previste dalla L.R.14/2015 e prevede l'erogazione di servizi orientamento e di accompagnamento al lavoro integrati con attività di formazione di base e professionalizzante.

Dall'avvio del Programma, dicembre 2022, si sono svolte 15 équipe multiprofessionali GOL in cui sono stati approvati 132 programmi personalizzati in cui sono stati previsti i seguenti interventi:

èquipe:	UTENTI TRATTATI	FORMAZIONE					TIROCINI	SOLO ORIENTAMENTO E ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO
		COMPETENZE TRASVERSALI (LINGUA)	COMPETENZE TRASVERSALI (DIGITALIZZAZIONE)	FORMAZIONE A QUALIFICA	TECNICHE PROFESSIONALI BREVE	SUPPORTO AUTO-IMPIEGO		
05/12/2022	12	5	6	1	7		5	
14/12/2022	1	1	/	/	1		1	
19/01/2023	9	5	2	/	1		8	
21/02/2023	11	2	4	/	7		8	
16/03/2023	8	1	3	1	7		6	1
11/04/2023	11	3	2	2	10		6	
16/05/2023	13	3	3	1	9		7	
22/06/2023	10	3	6	1	8		8	
20/07/2023	8	6	3	3	6		3	
24/08/2023	4	3	1	3	4	2	4	
21/09/2023	10	4	5	4	10		7	
05/10/2023	3	2	3	6	2		3	
19/10/2023	12	5	4	2	9		7	
16/11/2023	10	3	5	4	9	1	9	
14/12/2023	10	4	7	3	9		7	1
<b>TOTALE</b>	<b>132</b>	<b>50</b>	<b>54</b>	<b>31</b>	<b>99</b>		<b>89</b>	<b>2</b>

### Centro Risorse territoriali - Percorsi di ricerca attiva del lavoro e candidature on line

La specificità di questo intervento è che gli utenti segnalati dal Servizio Sociale Adulti vengono affiancati da operatori esperti negli inserimenti lavorativi del Centro Risorse in un percorso personalizzato di Ricerca Attiva del lavoro anche quando non sia previsto per loro alcun percorso di tirocinio.

Si tratta di percorsi brevi, molto personalizzati, della durata di circa 8-10 ore per ogni utente segnalato, suddivisi in più incontri, a seconda delle esigenze. Il servizio è pensato per utenti in carico al Servizio sociale con le seguenti caratteristiche:

- utenti per cui non è stato ipotizzato o non vi è la possibilità di attivare un tirocinio formativo;

- utenti per cui il tirocinio non ha prodotto, nel momento dell'invio, alcun esito in termini di contratto lavorativo o collaborazione;
- utenti che dimostrano buone autonomie e buone capacità nella ricerca lavoro per cui si è valutato non necessario, al momento, un tirocinio finanziato dal servizio, ma una misura di sostegno più "leggera".

Le attività svolte con l'utente sono:

- Colloquio di accoglienza/mini- bilancio delle competenze lavorative, delle abilità, e delle aree di interesse attuali e potenziali, valorizzazione delle competenze lavorative pregresse ad attuali dell'utente
- Scrittura-riscrittura CV Europass + Lettera di presentazione
- Profiling dell'utente
- Sostegno ricerca attiva del lavoro
- Mappatura aziende territorio di interesse dell'utente
- Candidature e auto-candidature (monitoraggio e sostegno)
- Segnalazione Corsi di Formazione Professionale (in collaborazione con Regione e/o CFP) di vario tipo
- Monitoraggio dell'utente anche sul lungo periodo con contatti di feedback.

	2022	2023
Numero percorsi attivati	55	46

Esiti dei percorsi	2022	2023
Contratto di lavoro a tempo determinato/indeterminato	18	17
Contratto interinale	9	7
Iscrizione a formazione professionalizzante	0	5
Opportunità di uno o più colloqui di lavoro	9	10
Sospesi o annullati	19	7

Dall'osservazione dei dati possiamo notare come quest'anno il numero totale delle persone segnalate sia stato inferiore agli anni precedenti. Molti casi del target, che solitamente vengono segnalati per questo percorso, sono infatti confluiti nei percorsi del Programma GOL attivati sul territorio. Si può continuare ad osservare un buon esito del percorso di ricerca attiva nell'ampliamento delle possibilità lavorative attraverso contratti e svolgimento di colloqui. Gli uomini in età avanzata e le donne con limitazioni orarie in quanto impegnate nell'accudimento dei figli restano le categorie più penalizzate, ancor di più se non automunite.

L'attività di supporto alle candidature sulle piattaforme informatiche dedicate si tratta di un servizio per gli utenti in carico al Servizio Sociale Adulti che non hanno alcuna autonomia con le tecnologie informatiche. Le persone che non usano il pc ed internet o che non hanno email si trovano molto in difficoltà e vedono ridursi in modo consistente le possibilità di reperimento di un lavoro. Questo intervento sostiene queste persone candidando gli utenti direttamente tramite l'uso di una e-mail appositamente creata per la ricerca lavoro e poi condivisa con l'utente stesso.

Nell'anno 2023 sono stati attivati 9 percorsi che hanno in generale dato buoni risultati in termini di capacità dei soggetti di svolgere un colloquio di lavoro a distanza, 5 persone hanno trovato così un'opportunità di lavoro e 4 persone hanno svolto più colloqui di lavoro.

Fra le attività di inclusione lavorative rientrano quelle svolte dal *Centro Risorse Territoriale* che si declinano in:

- ricerca, su specifica segnalazione del Servizio sociale, di aziende ed Enti del terzo settore disponibili ad avviare percorsi di tirocinio formativo;
- gestione della piattaforma telematica delle aziende e Enti del terzo settore del territorio e delle relative disponibilità ad accogliere tirocinanti;
- percorsi educativi brevi finalizzati alla ricerca attiva del lavoro con utenti segnalati dal Servizio;
- attività di supporto alle candidature on line sui portali dedicati alla ricerca di personale.

### **Interventi per il contrasto dell'emergenza abitativa**

Una parte importante delle attività di ASC InSieme è rivolta al contrasto e alla prevenzione del disagio abitativo, fenomeno rilevante nell'ambito dell'Unione dei Comuni Valli del Reno Lavino Samoggia. La progressiva precarizzazione del mercato del lavoro e delle reti sociali si è tradotta in una maggiore difficoltà delle famiglie nell'assicurare le risorse socio-economiche necessarie per mantenere un alloggio. Alla consapevolezza, anche politica, di questo fenomeno non sono corrisposte nel tempo misure efficaci di sostegno per le/gli inquiline/i e per le/i proprietarie/i degli immobili.

L'anno 2023 ha visto un andamento stabile del numero dei procedimenti di rilascio dell'alloggio conseguenti alle convalide degli sfratti rispetto all'anno precedente; si è tuttavia registrato un aumento di segnalazioni di persone, singole o in nucleo familiare, con problematiche di precarietà/disagio abitativo provenienti da sistemazioni abitative temporanee quali ad esempio, nuclei in condizione di sovraffollamento, nuclei in uscita da progetti SAI o nuclei per i quali si è resa necessaria una collocazione a seguito di percorsi di uscita da situazioni di violenza intrafamiliare.

Per quanto riguarda la gestione delle sfratti lo stretto raccordo del servizio sociale con gli Uffici Giudiziari operanti nell'ambito territoriale dell'Unione ha consentito di individuare anche le situazioni sconosciute al servizio sociale; inoltre in taluni casi è stato possibile ottenere rinvii o mediazioni con i proprietari.

Di seguito una fotografia della situazione sfratti di famiglie fragili nel nostro Distretto

<b>Situazione Sfratti</b>	<b>Sfratti eseguiti 2022 (**)</b>	<b>di cui inseriti in alberghi privati</b>	<b>Sfratti eseguiti 2023 (**)</b>	<b>di cui inseriti in alberghi privati</b>
<b>Casalecchio</b>	18	7 (di cui 3 sono stati inseriti in transizione abitativa)	17	3 (di cui 1 inserito in transizione abitativa)
<b>Monte San Pietro</b>	1	1	1	0
<b>Sasso Marconi</b>	6	0	3	0
<b>Valsamoggia</b>	18	5 (di cui 1 è stato inserito in transizione abitativa)	23	4 (di cui 2 inseriti in transizione abitativa)
<b>Zola Predosa</b>	11	0	12	0
<b>Totali</b>	54	13	56	7

(\*\*) sono stati considerati gli sfratti di cui si è venuto a conoscenza o per accesso diretto degli utenti o per segnalazione degli Uffici giudiziari.

Al fine di limitare l'utilizzo di strutture alberghiere private, contenere i costi dell'emergenza abitativa ed affiancare ad un intervento puramente riparativo quello di promozione di una nuova autonomia, è nato nel 2015 il Servizio Albergo Diffuso, rinominato Servizio di Transizione Abitativa.

I progetti di Transizione Abitativa hanno luogo in appartamenti dedicati gestiti attraverso due diverse modalità:

- diretta di ASC InSieme per gli alloggi messi a disposizione dai Comuni dell'Unione dei Comuni Valli del Reno Lavino Samoggia;

- indiretta attraverso convenzione/contratto con soggetto esterno.

In previsione della scadenza dell'attuale contratto di affidamento del servizio al Consorzio Arcolaio, ASC Insieme in collaborazione con l'Unione dei Comuni e con ANCI Regionale ha promosso un procedimento di co-programmazione finalizzato all'individuazione di:

- bisogni da soddisfare;
- interventi a tal fine necessari;
- modalita' di realizzazione degli stessi e le risorse disponibili.

La co-programmazione è il procedimento preliminare agli eventuali successivi procedimenti con i quali si procederà all'affidamento dei servizi ed interventi oggetto dell'analisi effettuata nella co-programmazione. Il risultato del procedimento dovrà avere ad oggetto beni, servizi o lavori con caratteristiche di forte innovazione.

### **Servizio di transizione abitativa**

I progetti di accoglienza in Transizione Abitativa avvengono prevalentemente in regime di convivenza tra più nuclei familiari, sono sempre a tempo determinato e hanno come obiettivo principale degli offrire un adeguato contesto abitativo temporaneo ed un supporto educativo finalizzato al recupero, mantenimento e acquisizione delle autonomie necessarie a collocarsi nel contesto sociale in una posizione paritaria e non più di svantaggio.

Le segnalazioni al servizio di transizione abitativa provengono dal servizio sociale territoriale attraverso l'utilizzo di un apposito strumento "Scheda di segnalazione" che contiene uno strumento di valutazione del grado di autonomia del nucleo. Questo strumento è stato costruito in collaborazione con tutte le assistenti sociali e con l'equipe educativa al fine di consentire la definizione immediata degli obiettivi dell'intervento educativo nella transizione abitativa da inserire nel progetto di accoglienza sottoscritto con tutti i componenti adulti del nucleo familiare.

Sintesi tempi (espressi in mesi) di permanenza media dei nuclei ospiti negli alloggi del servizio di Transizione abitativa.

<b>Media di permanenza in mesi da ingresso al 31/12/2023</b>					
	CDR	MSP	SAS	VLS	ZOLA
<b>Media mesi permanenza</b>	<b>29</b>	<b>45</b>	<b>9</b>	<b>32</b>	<b>32</b>

Il dato specifico di Sasso Marconi è riferito ad un unico utente ospitato nel 2023 e per soli 6 mesi, per tutti gli altri comuni il dato medio di permanenza è 34 mesi.

L'analisi condotta sulle caratteristiche dei singoli nuclei ha fatto emergere come di fatto i nuclei che con tempi di permanenza superiori presentano le seguenti caratteristiche:

- numero di componenti superiore a 5 persone
- cittadini extra UE
- minori di età inferiore ai 14 anni
- nuclei con un atteggiamento passivo verso la ricerca di soluzioni abitative.

Si è quindi condivisa la necessità di differenziare i percorsi di accoglienza all'interno del servizio di transizione abitativa; nel caso di nuclei che presentano le caratteristiche sopra descritte occorrono interventi di accoglienza temporanea di medio/lungo periodo in cui sono definiti obiettivi e supporto educativo mirati.

Gli alloggi impiegati nell'ambito del Servizio di transizione abitativa al 31/12/2023 sono complessivamente 51 di cui 32 in gestione diretta, in concessione da enti pubblici o in locazione da ACER, e 19 appartamenti gestiti nell'ambito del contratto di affidamento al Consorzio Arcolaio. Si precisa che il Consorzio Arcolaio è in fase di reperimento di un nuovo alloggio sul mercato privato per ripristinare i 20 alloggi previsti da contratto.

Si riassume di seguito il numero di alloggi a disposizione per i progetti di transizione abitativa e la relativa ubicazione al 31/12/2023.

DATI APPARTAMENTI PER COMUNE DI UBICAZIONE		TOTALE	CDR	MSP	SAS	VLS	ZOLA	BO
2019	APPARTAMENTI GESTIONE ASC	25	13	4	0	7	1	0
	APPARTAMENTI GESTIONE ARCOLAIO	20	6	0	0	8	5	1
	<b>TOTALE APPARTAMENTI</b>	<b>45</b>	<b>19</b>	<b>4</b>	<b>0</b>	<b>15</b>	<b>6</b>	<b>1</b>
2020	APPARTAMENTI GESTIONE ASC	27	15	5	0	6	1	0
	APPARTAMENTI GESTIONE ARCOLAIO	20	6	0	0	8	4	2
	<b>TOTALE APPARTAMENTI</b>	<b>47</b>	<b>21</b>	<b>5</b>	<b>0</b>	<b>14</b>	<b>5</b>	<b>2</b>
2021	APPARTAMENTI GESTIONE ASC	28	16	5	0	6	1	0
	APPARTAMENTI GESTIONE ARCOLAIO	20	6	0	0	8	4	2
	<b>TOTALE APPARTAMENTI</b>	<b>48</b>	<b>22</b>	<b>5</b>	<b>0</b>	<b>14</b>	<b>5</b>	<b>2</b>
2022	APPARTAMENTI GESTIONE ASC	28	15	5	0	7	1	0
	APPARTAMENTI GESTIONE ARCOLAIO	19	6	0	0	9	2	2
	<b>TOTALE APPARTAMENTI</b>	<b>47</b>	<b>21</b>	<b>5</b>	<b>0</b>	<b>16</b>	<b>3</b>	<b>2</b>
2023	APPARTAMENTI GESTIONE ASC	32	17	5	0	9	1	0
	APPARTAMENTI GESTIONE ARCOLAIO	19	6	0	0	10	1	2
	<b>TOTALE APPARTAMENTI</b>	<b>51</b>	<b>23</b>	<b>5</b>	<b>0</b>	<b>19</b>	<b>2</b>	<b>2</b>

Sintesi nuclei e persone accolte negli appartamenti di transizione abitativa nell'anno 2023.

2023						
DATI NUCLEI OSPITI	TOTALE	CDR	MSP	SAS	VLS	ZOLA
GESTIONE ASC	48	27	6	1	10	4
GESTIONE ARCOLAIO	33	14	0	0	13	6
<b>NUMERO NUCLEI TOTALE TRANSITATI NELL'ANNO</b>	<b>81</b>	<b>41</b>	<b>6</b>	<b>1</b>	<b>23</b>	<b>10</b>
<b>TOTALE NUCLEI USCITI</b>	<b>13</b>	<b>8</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>2</b>
<b>TOTALE OSPITI</b>	<b>286</b>	<b>167</b>	<b>21</b>	<b>1</b>	<b>79</b>	<b>18</b>

Destinazioni dei nuclei usciti dalla transizione abitativa nell'anno 2023

Destinazione dei nuclei usciti dalla transizione abitativa nel 2023						
Destinazione uscita	CDR	MSP	SAS	VLS	ZOLA	Totale
Albergo	1					1

Autonomia	1		1	1		3
ERP	5			1	1	7
Privato	1					1
Trasferiti in altri territori					1	1
<b>Totale</b>	<b>8</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>13</b>

Dall'analisi dei dati relativi alle destinazioni dei nuclei usciti dai progetti di transizione abitativa si evince come la destinazione principale sia l'Edilizia Residenziale Pubblica che di fatto per i nuclei più fragili resta l'unica soluzione abitativa possibile. Occorre sviluppare percorsi di accesso all'ERP che interpretino correttamente queste fragilità. ASC Insieme ha collaborato attivamente con gli Uffici Casa di Zola Predosa, Monte San Pietro, Valsamoggia e Casalecchio revisione dei regolamenti ERP. Questi dati inoltre dimostrano come l'accesso alla locazione privata è ancora fortemente precluso ai nuclei che hanno vissuto la problematica abitativa, in alcuni casi anche solo temporanea.

Da sottolineare alcune azioni specifiche realizzate nell'ambito dei progetti educativi dei nuclei in transizione abitativa realizzate in forme anche gruppalì all'interno dei condomini:

- Incontri di formazione sulle gestione della casa e sul risparmio energetico con materiale visivo appositamente predisposto favorire le persone con competenze linguistiche limitate;
- Gruppi fra donne organizzate nei condomini per fornire un orientamento all'accesso ai servizi per l'infanzia.

### **Progetto Abitare 2.0.**

Nell'ambito della progettazione degli interventi del Piano territoriale per il contrasto alla Povertà sono stati attivati dal 2021 interventi educativi finalizzati alla prevenzione del disagio abitativo. Il progetto denominato "Progetto Abitare 2.0." ha l'obiettivo di supportare i cittadini e le cittadine dell'Unione Reno Lavino Samoggia che si trovano in una situazione di precarietà, disagio o emergenza abitativa. Il target dei nuclei "in emergenza" è variegato: famiglie numerose, pensionati/e, adulti/e soli, giovani coppie, famiglie monoreddito provenienti in parte da nuove marginalità e in parte dal processo di scomposizione dei nuclei familiari.

Gli interventi dell'equipe educativa si attivano a partire dalle segnalazioni presentate dalle Assistenti Sociali del territorio o da operatori/operatrici di altri Uffici, quali ad esempio lo Sportello sociale e l'Ufficio Casa che spesso intercettano il bisogno in ambito abitativo di nuclei familiari non conosciuti dal Servizio Sociale.

Le attività previste nell'ambito del progetto sono fortemente orientate all'empowerment delle famiglie e prevedono:

- aiuto alle famiglie orientato ad una lettura consapevole della propria situazione di precarietà, disagio o emergenza abitativa e sostegno al mantenere gli accordi previsti dai contratti di locazione in essere;
- supporto nella gestione e programmazione delle risorse e spese familiari;
- accesso a tutte le opportunità abitative ed esempio la partecipazione a bandi pubblici e privati che mettono a disposizione risorse abitative;
- supporto alla ricerca di soluzioni abitative sul mercato immobiliare privato sia degli affitti che delle vendite, per i nuclei che presentano garanzie economiche adeguate anche attraverso momenti di gruppo di formazione/informazione su temi abitativi.
- aiuto al servizio sociale nelle situazioni di emergenza abitativa per la ricerca di una sistemazione presso strutture alberghiere. La ricerca telefonica di disponibilità avviene utilizzando l'indirizzario via via aggiornato e implementato.
- monitoraggio e sostegno degli utenti ospitati temporaneamente nelle strutture alberghiere attraverso visite a domicilio, regolari telefonate, incontri concordati.

I nuclei familiari supportati dal Progetto Abitare 2.0 sono stati nel 2023 complessivamente 46 (40 nel 2022), i progetti hanno avuto tempi di realizzazione molto differenziati, dalle poche settimane ai 6 mesi. Nell'ambito del progetto i nuclei che hanno individuato soluzioni abitative alternative sono stati 21 sia presso alloggi privati in locazione (10) che presso altre sistemazioni nell'ambito della rete familiare (11).

### Progetto Alloggio per neomaggiorenni

L'alloggio per neomaggiorenni, avviato a partire dal mese di luglio 2021, ha visto l'alternarsi dell'accoglienza di 5 giovani ragazze in situazioni personali complesse per i pregressi percorsi presso comunità educative o situazioni familiari deprivanti e con problematiche di violenza intrafamiliare.

Gli obiettivi individuati nei progetti di inserimento sono:

- a) consolidare le capacità e le autonomie delle/dei ragazze/i neomaggiorenni, favorendo il processo di costruzione di un progetto di vita personale, attraverso la definizione di un Progetto Educativo Individualizzato (PEI) che preveda specifici percorsi personali, scolastici, formativi e lavorativi;
- b) consentire di sperimentare con responsabilità diretta nella convivenza con un sostegno mirato da parte di educatrici/tori professionali e attraverso il supporto offerto dalle prestazioni dei Servizi territoriali;
- c) raggiungere un buon livello di equilibrio e benessere personale, di adeguatezza nelle relazioni sociali e di autonomia abitativa, di studio e lavorativa.

L'esperienza di convivenza all'interno della casa si è sempre caratterizzata da un clima collaborativo e di sostegno reciproco fra le ragazze. In tutti i progetti di accoglienza la stabilità del progetto abitativo ha consentito anche una stabilizzazione negli aspetti lavorativi ed economici garantendo una minima autonomia alle ragazze. Il lavoro di empowerment educativo è svolto anche nella prospettiva di un consolidamento delle condizioni economiche che consenta l'accesso ad un alloggio in locazione.

Il gruppo di ragazze ospiti dell'appartamento ha realizzato una documentazione video dell'esperienza in gruppo appartamento. Il documento è pubblicato sul sito di ASC Insieme:

### Fondo Regionale per il sostegno alla locazione e gestione Protocollo Sfratti

La gestione del Fondo Regionale per l'accesso agli alloggi in locazione è stata caratterizzata dalle attività di liquidazione dei contributi previsti dalla DGR 21827/2022 "Fondo affitti 2022" per un importo complessivo di € 979.333,17 in 709 contributi.

Nella tabelle sottostante si rappresenta una sintesi dei contributi liquidati negli ultimi anni:

	CONTRIBUTO AFFITTI 2019			CONTRIBUTO AFFITTI 2020			CONTRIBUTO AFFITTI 2021			CONTRIBUTO AFFITTI 2022		
	N.domande ammesse in graduatoria	N. contributi erogati	% soddisfazione e domande	N.domande ammesse in graduatoria	N. contributi erogati	% soddisfazione e domande	N.domande ammesse in graduatoria	N. contributi erogati	% soddisfazione e domande	N.domande ammesse in graduatoria	N. contributi da erogare	% soddisfazione e domande
Casalecchio	384	158	41%	109	79	72%	564	323	57%	658	314	48%
Monte san Pietro	20	12	60%	10	10	100%	48	31	65%	75	31	41%
Sasso Marconi	73	47	64%	22	20	91%	107	49	46%	145	47	32%
Valsamoggia	335	112	33%	69	68	99%	445	168	38%	624	232	37%
Zola predosa	93	34	37%	35	35	100%	166	74	45%	215	85	40%
<b>TOTALE</b>	<b>905</b>	<b>363</b>	<b>40%</b>	<b>245</b>	<b>212</b>	<b>87%</b>	<b>1330</b>	<b>645</b>	<b>48%</b>	<b>1717</b>	<b>709</b>	<b>41%</b>

Con la DGR 1934 del 13/11/2023 la Regione Emilia Romagna ha trasferito ulteriori fondi agli Ambiti territoriali per l'erogazione di ulteriori contributi dalla graduatoria del "Fondo affitti 2022". Si è quindi provveduto ad effettuare l'istruttoria di verifica dei requisiti delle domande interessate dal contributo in graduatoria.

Il programma regionale per il sostegno alla locazione ha inoltre previsto la proroga del Bando per l'erogazione di contributi a sostegno della rinegoziazione dei canoni di locazione.

I contributi a sostegno della rinegoziazione dei contratti sono erogati ai proprietari di alloggi in locazione che sottoscrivono accordi per la rinegoziazione, della durata di almeno 6 mesi, che prevedono una riduzione del canone di almeno il 20%. Nel 2023 sono pervenute solo 2 domande liquidate per un complessivo di €4500,00.

L'attività inerente la gestione del Fondo Morosità Incolpevole nell'ambito del Protocollo Sfratti Metropolitano ha visto un graduale incremento delle richieste e dei contributi concessi nel 2022 a seguito della ripresa delle udienze per la convalida degli sfratti presso il Tribunale Ordinario di Bologna.

Le richieste di contributo vengono raccolte attraverso gli sportelli sociali territoriali che verificano i criteri di accesso e effettuano la valutazione sociale rispetto al criterio di incolpevolezza. I contributi sono poi erogati con modalità diverse, per i Comuni di Casalecchio, Monte San Pietro e Zola Predosa il contributo è erogato direttamente da ASC Insieme, per gli altri comuni a seguito del provvedimento di ammissione al contributo, la liquidazione è in capo ai Comuni.

Nella tabella sottostante sono indicati i dati relativi alla gestione delle misure previste dal Protocollo Sfratti Metropolitano: si registra una flessione nelle domande pervenute nel 2023 rispetto al picco più alto registrato nel 2022 in linea che una fase di rallentamento complessiva dei procedimenti di sfratto nel nostro territorio.

	Sintesi Fondo morosità incolpevole - Protocollo sfratti 2021					Sintesi Fondo morosità incolpevole - Protocollo sfratti 2022					Sintesi Fondo morosità incolpevole - Protocollo sfratti 2023				
	domande pervenute	contributi erogati	intervento risanamento	intervento differimento	intervento accompagnamento	domande pervenute	contributi erogati	intervento risanamento	intervento differimento	intervento accompagnamento	domande pervenute	contributi erogati	intervento risanamento	intervento differimento	intervento accompagnamento
Casalecchio	5	5	4	1	0	17	11	5	4	7	5	4	7	1	1
Monte San Pietro	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	1	0	0	1
Sasso Marconi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Valsamoggia	5	5	4	0	1	8	5	3	0	7	3	7	0	0	7
Zola Predosa	7	1	1	0	0	6	5	3	0	7	4	4	3	1	0
<b>totale</b>	<b>12</b>	<b>11</b>	<b>9</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>26</b>	<b>21</b>	<b>11</b>	<b>4</b>	<b>6</b>	<b>19</b>	<b>11</b>	<b>5</b>	<b>2</b>	<b>4</b>

## Misure nazionali di sostegno al reddito

Nel 2023 è proseguita l'attività di presa in carico dei beneficiari di Reddito di Cittadinanza (RDC) e la definizione e sottoscrizione del Patto d'Inclusione. L'attività prevede la convocazione presso il servizio sociale dei beneficiari trasmessi da INPS attraverso la Piattaforma ministeriale GEPI per la verifica dei requisiti di esclusione o esonero dagli obblighi, la valutazione preliminare della situazione sociale e lavorativa di tutti le/i componenti del nucleo familiare, la definizione del Patto d'inclusione da sottoscrivere con le/gli interessate/i ed infine il monitoraggio degli interventi contenuti nel suddetto Patto. Con il decreto legge 4 maggio 2023 convertito con modifiche della legge 3/07/2023 n. 85 è stata istituita a partire dal 1/1/2024 la nuova misura nazionale di sostegno al reddito denominata Assegno di Inclusione e sono state individuate precise tappe per la progressiva sostituzione del Reddito di cittadinanza.

Dal mese di luglio u.s. il servizio sociale è stato fortemente sollecitato nelle attività di presa in carico dei beneficiari che per effetto della normativa venivano progressivamente privati del beneficio. Il Reddito di Cittadinanza è stato sospeso definitivamente al 31/12/2023.

Nella tabella di seguito sono riportati in serie storica i dati relativi ai beneficiari di Reddito di cittadinanza in carico ai Servizi sociali territoriali dal 2019 al 2023 ed un primo dato sulle domande di AdI nei primi due mesi di avvio della misura.

	<b>BENEFICIARI RDC IN GESTIONE AL SERVIZIO SOCIALE</b>			<b>BENEFICIARI ADI IN GESTIONE AI SERVIZI SOCIALI DAL 18/12/2023 AL 16/02/2024</b>
	<b>DAL 2019 AL 2023</b>	<b>ANNO 2022</b>	<b>ANNO 2023</b>	
CASALECCHIO DI RENO	335	102	109	31
MONTE SAN PIETRO	154	20	17	4
SASSO MARCONI	61	47	32	10
VALSAMOGGIA	241	72	87	26
ZOLA PREDOSA	144	43	50	12
<b>UNIONE</b>	<b>935</b>	<b>284</b>	<b>295</b>	<b>83</b>

I dati evidenziano sostanzialmente un andamento stabile degli utenti beneficiari della misura. Purtroppo non vi sono a disposizione dati specifici riferiti ai singoli comuni per gli anni 2020 e 2021 in quanto solo dal 2022 la piattaforma GEPI è stata implementata anche di questa funzione rendicontativa. I primi dati rispetto alla nuova misura evidenziano un aumento stimato di beneficiari che saranno presi in carico dal servizio sociale.

## Progetti realizzati in raccordo con l'associazionismo locale

Nel 2023 hanno proseguito le collaborazioni consolidate con le associazioni locali impegnate nella distribuzione degli aiuti alimentari alla cittadinanza in condizione di povertà nell'ambito del Tavolo

Distrettuale per gli aiuti alimentari coordinato dall'Ufficio di Piano. Queste attività vengono attuate anche attraverso momenti di confronto periodico con le assistenti sociali che operano sui vari territori, al fine di individuare i nuclei più bisognosi, raccordarsi su criticità specifiche, attivare eventuali sostegni alimentari in emergenza.

Nell'ambito di queste attività il Servizio sociale associato dell'Unione ha promosso, attraverso un percorso di coprogettazione con gli enti del terzo settore locale, l'avvio a partire dal mese di luglio del progetto "Una rete in aiuto" a cui ASC Insieme ha collaborato per la sua definizione e verifica.

Il progetto rivolto a persone singole o famiglie residenti nei territori dei cinque comuni dell'Unione in condizioni di povertà e senza fissa dimora purché presenti stabilmente sul territorio. Il progetto ha costituito un'occasione per rafforzare i legami di comunità e mettere in rete il lavoro delle associazioni ed altri enti del terzo settore che operano nel territorio. All'interno del progetto, previa valutazione della situazione di bisogno, economica e non solo, da parte di un'equipe specializzata, sono stati definiti percorsi personalizzati di interventi condivisi ed erogati interventi di supporto per generi alimentari, di socializzazione e formazione alle competenze di base, di abilitazione specifica negli ambiti della sicurezza, benessere e gestione familiare.

Due assistenti sociali sono state coinvolte nel progetto quali figure ponte con il Servizio sociale territoriale.

### **Attività Centro per le vittime**

Il 2023 si è chiuso con il record di 517 nuovi accessi nel corso delle 240 giornate di apertura. I 4 sportelli attivati nei Comuni di Monte San Pietro, Sasso Marconi, Valsamoggia e Zola Predosa hanno consolidato la propria presenza perfezionando la propria autonomia gestionale e il coordinamento con la Sede centrale di Casalecchio di Reno. Tutti gli sportelli, per esempio, sono in grado di fare la prima accoglienza, dare le informazioni e gli orientamenti di primo livello, gestire i Piani di rientro per le morosità ACER, ricevere le denunce per furti, scippi e truffe, raccogliere le domande per la graduatoria dell'Emporio Solidale.

Tutto questo è stato possibile per l'aumento del numero degli operatori volontari, attualmente una ventina e grazie al percorso formativo necessario ad acquisire gli elementi indispensabili per una buona e proficua accoglienza e per il successivo accompagnamento e monitoraggio dei casi trattati. Ne derivano quindi una facilitazione nell'accesso dell'utenza e una semplificazione nei rapporti con i Servizi sociali e gli altri referenti territoriali.

Rimangono unificati allo sportello di Casalecchio, per evidenti esigenze operative, i servizi di livello professionale, tutti gestiti tramite appuntamento diretto: consulenza legale, sostegno psicologico, affiancamento economico, erogazione dei contributi.

Per quanto attiene il merito degli interventi effettuati, elenchiamo di seguito gli scostamenti più significativi rispetto all'anno precedente, rinviando poi al riepilogo dei dati statistici per una valutazione completa:

- Il numero di contatti complessivi conta 517 nuovi accessi rispetto ai 368 dell'anno precedente e rappresenta un record assoluto.
- Rispetto al genere dei proponenti si rileva un forte incremento dei casi familiari, quindi collettivi, con riduzione percentuale simile per uomini e donne.
- Non si registrano scostamenti particolari per quanto riguarda le fasce di età, salvo un significativo incremento di quella più anziana.
- Leggero incremento di 2 punti nella percentuale di utenza straniera, dal 36 al 38%.
- Rispetto ai Comuni di residenza si rileva un forte incremento dalla Valsamoggia (+ 5%), probabilmente frutto della buona operatività dello sportello locale.
- Interessante la fonte di conoscenza del Servizio, che vede un'impennata di utenti indirizzati da altre Associazioni (+ 7%) a riprova degli effetti di un'attività sempre più di rete.
- Quanto alle modalità di contatto si registra un ulteriore incremento degli accessi diretti, anche questo probabile frutto dell'apertura degli sportelli comunali.

- Il forte incremento degli accessi non ha sostanzialmente modificato l'incidenza percentuale delle varie tematiche poste e si consolida, per effetto del Progetto ERViS, l'incidenza delle diverse tipologie di reato, decisamente aumentate in termini assoluti.
- Anche rispetto alle modalità di aiuto non si registrano particolari scostamenti salvo l'aumento dei percorsi d'inserimento lavorativo su cui abbiamo posto particolare attenzione.

### **Laboratorio di sartoria sociale La Spola**

Anche quest'anno la sartoria ha visto diverse fasi di sviluppo. La sua collocazione all'interno della Casa della Solidarietà a Casalecchio di Reno rende lo spazio un luogo in cui realizzare attività di tipo ricreativo e culturale oltre che di abilitazione e socializzazione. Il progetto di sartoria sociale ha accolto nel 2023 4 tirocini inclusivi a favore donne in carico dal servizio sociale. Gli incontri si sono svolti tre mattine a settimana alla presenza di una esperta sarta e di una educatrice. Si sono alternati momenti di formazione nel campo della sartoria con produzione di manufatti, a momenti di socializzazione e di condivisione culinaria. A settembre 2023 la Sartoria sociale è stata coinvolta nel "Progetto una rete in aiuto" finanziato dall'Unione dei Comuni Valle Reno Lavino Samoggia. Il laboratorio di sartoria ha coinvolto un gruppo di 8 donne con problematiche di tipo socio economico individuate anche grazie ad una rete di associazioni e cooperative sociali coinvolte nel progetto. L'obiettivo è stato quello di favorire l'esperienza di una pratica condivisa nel campo della sartoria volta a scoprire capacità ed acquisire competenze valorizzabili anche dal punto di vista occupazionale. Il laboratorio si è concluso a dicembre 2023.

## AREA MINORI E FAMIGLIE

a cura di **Cristina Vignali**

**Responsabile Servizio Sociale Valsamoggia**

**Referente Area attività trasversali minori e famiglie, pari opportunità e violenza di genere**

Il 2023 è stato caratterizzato dal permanere di criticità sia sul fronte dell'emergenza abitativa che della precarietà economica dei nuclei già in carico ma anche di diverse nuove situazioni.

Le famiglie con minori, particolarmente fragili e vulnerabili soprattutto nella relazione educativa genitori-figli, hanno reso necessario incrementare la realizzazione di interventi educativi domiciliari, con il fine di sostenere e rafforzare le competenze genitoriali.

Parallelamente si è operato direttamente con le/i minori offrendo loro opportunità di protagonismo in attività culturali, ludiche-ricreative, e di socializzazione con l'obiettivo di offrire contesti di vita maggiormente adeguati alle loro esigenze di crescita, al fine di contrastare le carenze dell'ambiente familiare.

Il trend dei maltrattamenti intrafamiliari si è mantenuto purtroppo elevato sottoponendo il servizio ad intervenire tante, troppe volte in emergenza anche adottando interventi di allontanamento dei/delle minori dalla famiglia con il collocamento in comunità educativa, o di messa in protezione di madri con i/le figli/e.

Il crescente disagio emerso tra i giovanissimi ha registrato anche un aumento di comportamenti autolesionistici e/o eteroaggressivi spesso sfociati in dinamiche relazionali gruppali ad alto rischio che hanno visto coinvolti diversi interlocutori istituzionali impegnati sul versante dell'ordine pubblico, ma anche nei servizi di supporto psicologico ed educativo.

Gli ambiti di intervento dell'Area Minori e Famiglie sono:

- Interventi educativi a favore di minori con disagio
- Contributi economici
- Progetti di inserimento di minori in comunità o in famiglia affidataria
- Progetti di inserimento di mamma-bambina/o in comunità
- Tavoli di coordinamento e gruppi di lavoro metropolitani
- PNRR - P.I.P.P.I. Programma di Intervento Per la Prevenzione dell'Istituzionalizzazione
- Altre attività di competenza.

I minori complessivamente in carico nell'anno 2023 hanno registrato una lieve flessione all'alto, pur contenendo, in rapporto all'anno precedente, il numero dei minori oggetto di provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria. I dati quantitativi sottoriportati sono sicuramente significativi dell'importante carico di lavoro dell'Area Minori e Famiglie, sottintendendo però un'elevata complessità delle situazioni e della loro gestione, come rappresentata in premessa.

UTENZA IN CARICO	2020	2021	2022	2023
Numero utenti complessivo	1841	1776	1815	1925
Numero utenti con provvedimento dell'Autorità Giudiziaria	333	371	387	372
% utenti con provvedimento dell'Autorità Giudiziaria / utenti complessivi	18 %	20 %	21 %	19%

### Interventi educativi a favore di minori con disagio

Come accennato in premessa, nel corso del 2023 l'attivazione degli interventi educativi individuali/domiciliari a favore dei/delle minori e delle loro famiglie, si è dimostrata particolarmente alta, proprio in virtù di una crescente necessità di supporto genitoriale nella funzione educativa ma anche di sostegno e rafforzamento delle competenze proprie dei/delle minori nella loro fase evolutiva.

Parallelamente si sono mantenuti, e in qualche territorio incrementati, gli interventi a favore dei piccoli gruppi e centri giovani allo scopo di offrire maggiori opportunità di aggregazione "mediata" da figure competenti e orientate a far emergere e promuovere le capacità proprie dei/delle minori in ambito relazionale, affettivo, collaborativo e partecipativo.

Sono proseguiti gli interventi educativi mirati alla risoluzione di situazioni di ritiro sociale o a rischio, fenomeno ancora presente in misura rilevante anche a causa dell'aumento costante di disagio psicologico tra i/le preadolescenti e gli/le adolescenti.

In ottica preventiva, rispetto all'abbandono scolastico, gli interventi di orientamento scolastico e formativo sono proseguiti nella logica di lavoro di rete interistituzionale e multiprofessionale, utilizzando anche fonti di finanziamento dedicate.

<b>INTERVENTI EDUCATIVI</b>	<b>ORE 2020</b>	<b>ORE 2021</b>	<b>ORE 2022</b>	<b>ORE 2023</b>
Interventi educativi minori con disagio	6.585,30	6.886,40	8.528,30	11.667,10
<b>TOTALE SPESA</b>	<b>€ 160.742,10</b>	<b>€ 171.022,20</b>	<b>€ 209.599,20</b>	<b>€ 278.172,40</b>
Interventi educativi minori con disagio (gruppi e educativa territoriale)	5.710	5.722,00	5.828,70	5.914,80
<b>TOTALE SPESA</b>	<b>€ 150.029,50</b>	<b>€ 153.747,40</b>	<b>€ 151.990,00</b>	<b>€ 149.935,40</b>
Interventi educativi a contrasto della povertà educativa	0	310	685,25	0
<b>TOTALE SPESA</b>	<b>0</b>	<b>€ 7.688,31</b>	<b>€ 16.758,69</b>	<b>0</b>
Interventi educativi a favore di minori con ritiro sociale	0	262,5	1463,5	1092
<b>TOTALE SPESA</b>	<b>0</b>	<b>€ 6.510,26</b>	<b>€ 35.866,96</b>	<b>€ 25.858,60</b>
<b>TOTALE ORE</b>	<b>12.295,30</b>	<b>13.180,90</b>	<b>16.505,75</b>	<b>18.673,90</b>

Il Community Lab, attuato nell'ambito di un progetto di prevenzione per il benessere della Comunità, promosso dal Dipartimento di Sanità Pubblica dell'AUSL di Bologna con il supporto metodologico della Agenzia Sanitaria della Regione Emilia Romagna, e in collaborazione con il Distretto Sanitario, nel corso del 2023 è proseguito e si è sviluppato nella realizzazione di laboratori tematici, un'assemblea di istituto ed un evento finale collettivo, gestiti dai/dalle ragazzi/e stessi/e con l'ausilio di adulti facilitatori, all'interno dell'Istituto Superiore Veronelli - sede distaccata di Valsamoggia. Il lavoro che ne è scaturito ha evidenziato alcune delle istanze più urgenti da loro gestite e rappresentate, quali ad esempio la realizzazione di un «Bar didattico» preparando il cibo in loco con il duplice obiettivo di contenere gli sprechi e avere accesso a cibo sano e dal costo accessibile; la necessità di avere a disposizione spazi «safe» interni alla scuola in cui trascorrere i tempi di attesa al di fuori dell'orario scolastico con la funzione di luogo polivalente in cui aggregarsi, studiare, «decomprimersi»; l'approfondimento in classe di temi ritenuti «carenti» come l'educazione sessuale/affettiva, l'educazione civica, o la necessità di maggiore aiuto/supporto psicologico; la possibilità di più spazi e momenti di aggregazione, anche autogestiti; la valorizzazione del territorio percepito come «bello» dal punto di vista naturalistico e paesaggistico.

Tutto poi è stato affidato alla responsabilità degli/delle operatori/trici che dovranno essere all'altezza delle aspettative create, mantenendo vivi gli spazi di ascolto ed emersione dei bisogni e delle opportunità, educando gli/le adolescenti alla partecipazione attiva, e alla responsabilità che i processi partecipativi comportano, supportandoli concretamente nella realizzazione dei loro progetti.

### **Contributi economici**

L'erogazione di contributi economici ad integrazione del reddito, nel corso del 2023 si è mantenuta elevata e corposa. Le famiglie con minori hanno richiesto aiuto e supporto sia rispetto all'acquisto di beni di prima necessità, che nel pagamento delle utenze. Molteplici gli interventi a supporto del pagamento del canone di affitto, onde evitare procedure di sfratto o comunque ritardarle, e molteplici anche i pagamenti di costi dovuti a sistemazioni abitative "alternative" e temporanee, segnale del perdurare delle problematiche inerenti l'emergenza abitativa e della difficoltà a contrastarla, in carenza di risorse abitative disponibili.

Sulla base di specifiche valutazioni sono stati erogati molteplici contributi mirati all'acquisto di materiale scolastico per i/le minori, di abbonamenti dei mezzi pubblici per gli spostamenti casa-scuola, al pagamento di iscrizioni ad attività sportive, all'acquisto di biglietti per eventi culturali-ricreativi. Tutto ciò

al fine di rispondere anche alle tante situazioni di povertà educativa rilevate nelle famiglie in carico, ma non solo, temporaneamente provate da una condizione di fragilità e vulnerabilità evidenziatasi nel post-pandemia.

E' stato confermato il fondo regionale dedicato all'erogazione di contributi alle donne con figli/figlie, che hanno intrapreso un percorso di uscita dalla condizione di violenza, con l'obiettivo di sostenerle in particolare nella loro autonomia abitativa, permettendogli di ricreare una condizione di vita dignitosa per sè e i/le propri/e figli/figlie.

INTERVENTI	SPESA 2020	SPESA 2021	SPESA 2022	SPESA 2023
Contributi economici	€ 202.200,96	€ 188.364,09	€ 183.139,67	€ 199.718,25
Contributi bando mobilità nuclei numerosi 4+ figli		€ 2.960,51		
Contributi autonomia abitativa donne vittime di violenza		€ 7.037,59	€ 14.961,44	€ 13.748,65
Contributi Fondazione Emiliano-Romagnola Vittime dei reati			€ 13.000,00	€ 5.000,00
Contributi economici con risorse Fondazione CarisBO	€ 30.000,00			
Contributi progetto "La mia cara bolletta" Fondazione CarisBO			€ 10.000,00	€ 8.000,00
Contributi emergenza abitativa		€ 53.503,30	€ 94.463,49	
<b>TOTALE CONTRIBUTI ECONOMICI</b>	<b>€ 232.200,96</b>	<b>€ 251.865,49</b>	<b>€ 315.564,60</b>	<b>€ 226.466,90</b>

Il totale dei contributi economici erogati nel corso del 2023 ammonta ad Euro 226.466,90 di cui sono stati beneficiari 324 utenti.

### Progetti di inserimento di minori in comunità educativa

MINORI IN COMUNITÀ EDUCATIVA	2020	2021	2022	2023
N. presenti	23	29	31	36
Di cui usciti	7	6	8	16
Di cui inseriti nell'anno	7	13	8	13
<b>COSTI</b>	<b>€ 601.631,81</b>	<b>€ 826.714,47</b>	<b>€ 1.041.383,68</b>	<b>€ 1.008.484,39</b>

Dai dati sopra riportati si può notare che il dato di stock di minori inseriti in comunità nel 2023 è aumentato rispetto all'anno precedente. Parallelamente anche il dato di flusso (entrati/usciti) ha evidenziato un particolare e significativo movimento.

Il lavoro iniziato nel 2022 di monitoraggio e verifica stringente dei progetti di inserimento in comunità educativa di minori, ad opera dell'educatrice professionale dedicata, è proseguito in modo strutturale e sinergico con le assistenti sociali responsabili del caso, con le figure educative delle comunità coinvolte, ma anche con i/le referenti clinici/cliniche del caso, nell'ambito delle equipe territoriali integrate.

La valutazione circa il raggiungimento degli obiettivi progettuali, la ri-definizione degli stessi in rapporto alla congruità dell'intervento, la verifica delle fasi e dei tempi di attuazione del progetto individuale, hanno fatto sì che alcune situazioni evolvessero rientrando a domicilio con il supporto di interventi educativi domiciliari, a garanzia di un reinserimento "protetto" del/della minore sia in famiglia, che nel suo contesto di vita.

In alcuni casi l'uscita dalla comunità è stata motivata dal raggiungimento della maggiore età, avendo comunque predisposto per tempo un progetto per l'alta autonomia.

Per qualche minore si è trattato di un intervento in emergenza effettuato dal PRIS che ha poi trovato risoluzione in un ritorno a casa supportato dal servizio e dagli interventi necessari a sostenere la condizione di difficoltà momentanea del/della minore e dei suoi genitori.

Le principali cause alla base degli inserimenti in comunità educativa di minori sono da ricondurre a situazione di violenza intrafamiliare, diretta o assistita, di alta conflittualità della coppia genitoriale, di

scarsa capacità ad esercitare il ruolo genitoriale sia per limiti di cultura e strumenti, ma anche per condizioni psicologiche fragili e momentaneamente compromesse.

Continua ad essere rilevante il numero di minori che presenta particolari problematiche comportamentali legate non solo all'età ma anche alla sfera psico-emotiva-affettiva, mettendo in seria difficoltà non solo la coppia genitoriale ma anche i servizi che dovrebbero occuparsi di loro

L'UVM, ai sensi della DGR 1102/2014 ha riconosciuto tali situazioni come casi complessi avallando la compartecipazione economica della spesa al 50%.

### Progetti di inserimento di minori in famiglia affidataria

MINORI IN AFFIDAMENTO	2020	2021	2022	2023
N. presenti	12	12	14	10
Di cui inseriti nell'anno	0	2	4	1
N. cambio progetto	0	1 (*)	3(*)	0
N. dimessi	2	1	2	1
<b>COSTI</b>	<b>€ 72.868,20</b>	<b>€ 61.146,00</b>	<b>€ 67.454,13</b>	<b>€ 64.777,08</b>

(\*) passaggio a Comunità educativa)

I dati relativi ai minori in affidamento familiare nel 2023 vedono un significativo calo di nuovi progetti rispetto al 2022.

Questo a conferma di quanto le situazioni di minori che necessitano di allontanamento dalla famiglia si siano rivelate altamente complesse tanto da valutare inadeguato un progetto di affidamento familiare, definendo quindi maggiormente congruo un inserimento in struttura. Inoltre è importante anche segnalare il permanere della criticità nel reperimento della risorsa "famiglia affidataria".

I/le bambini/e ragazzi/e in affidamento familiare continuano ad evidenziare una condizione di grave disagio in ambito familiare a causa di maltrattamenti, violenze, trascuratezza nei bisogni di cura, accudimento psico-fisico e affettivo, scarsità di stimoli educativi e cognitivi.

E' per tali motivazioni che per alcuni progetti si è reso necessario prevedere un supporto alla famiglia affidataria, con l'intervento educativo, proprio in virtù della complessità del caso che ne rendeva particolarmente "pesante" e difficile la gestione.

In altri casi le tempistiche progettuali sono state più e più volte riviste e "allungate" in quanto la famiglia d'origine continuava a mostrare tali e tante difficoltà da non permettere il raggiungimento degli obiettivi prefissati per il rientro nel contesto familiare di provenienza.

### Progetti di inserimento di mamma-bambina/o in comunità educativa

NUCLEI MAMMA/BAMBINO	2020	2021	2022	2023
N. nuclei	17	10	16	8
Di cui inseriti nell'anno	8	4	10	2
<b>COSTI</b>	<b>€ 455.381,79</b>	<b>€ 428.694,83</b>	<b>€ 374.505,62</b>	<b>€ 316.552,68</b>

Il 2023 ha registrato una riduzione importante degli inserimenti in comunità educativa, anche se il costo dei progetti in essere è risultato comunque significativo in virtù delle rette applicate dalle strutture.

Il calo di inserimenti è da riferirsi a più motivazioni ed elementi. Una su tutta la scarsità di posti dedicati all'accoglienza di mamme con figli/figlie, vittime di violenza intrafamiliare, che in alcuni casi hanno costretto il servizio a ricercare la disponibilità di strutture alberghiere, attivando poi a sostegno del nucleo interventi intensivi di educativa domiciliare. In secondo luogo, per situazioni "borderline" tra fragilità delle competenze genitoriali e marcato disagio sociale, si è optato per attivare progetti a domicilio con interventi educativi, ma anche con progetti di supporto con il coinvolgimento di Famiglie Accoglienti.

Questo in un'ottica preventiva rispetto all'inserimento in comunità, ma anche con l'obiettivo di contenimento della spesa.

Inoltre come servizio sociale, grazie anche al Programma PIPPI finanziato dal PNRR, come dettagliato in seguito, si è cercato di assumere una logica di lavoro innovativa rispetto alle metodologie consolidate, che ha consistito (e consiste) nell'individuazione di famiglie in condizione di vulnerabilità tra quelle in carico, e nel loro coinvolgimento attivo e partecipe rispetto alla progettualità da realizzare a supporto delle loro

fragilità e carenze, attivando tutta una serie di interventi tesi all'implementazione/rafforzamento delle competenze genitoriali, promuovendo empowerment e agency.

## **Tavoli di coordinamento e gruppi di lavoro metropolitani**

### **Gruppo di pilotaggio PRIS**

Nel corso del secondo semestre 2023 il Gruppo di pilotaggio, integrato dai/dalle responsabili degli Uffici di Piano si sono incontrati più volte al fine di definire un nuovo accordo metropolitano che potesse recepire i nuovi assetti organizzativi e operativi dei diversi territori coinvolti, ma anche una più efficace ed efficiente ristrutturazione interna al servizio stesso.

Sono state poi ricalcolate/aggiornate le quote di compartecipazione degli enti sottoscrittori dell'accordo con una ripartizione delle risorse basata sul criterio : 70% interventi-30% popolazione.

Inoltre è stato variato, e reso omogeneo per tutti i distretti metropolitani coinvolti, l'orario di intervento del PRIS. Infatti lo stesso sarà attivo dalle h 00,00 alle h 8,30 e dalle h 14,00 alle h 00,00 nelle giornate dal lunedì al venerdì, l'intera giornata del sabato, della domenica e festivi, patrono compreso.

Nell'anno 2023 il Servizio Pr.I.S ha svolto un totale di 1544 interventi sul territorio della Città Metropolitana di Bologna, per un totale di 2324 teste, suddivise in modo disomogeneo tra le diverse mensilità. Si può osservare che il mese con il picco più alto è stato quello di dicembre con 173 interventi, una media di 5,6 interventi al giorno.

Nell'anno in considerazione gli organi che hanno maggiormente attivato il PriS sono stati la Polfer di Bologna (602 interventi richiesti) e la Questura di Bologna (392 interventi) per un totale di oltre il 64% sul totale delle chiamate ricevute.

Per quanto riguarda gli interventi attribuiti ai vari territori dell'Area Metropolitana, sono 955 quelli assegnati ai diversi servizi del Comune di Bologna, pari al 61,85% del totale, così distribuiti:

- 433, pari al 28,04% del totale, al servizio sociale minori di Asp Protezioni Internazionali
- 194, pari al 12,56% del totale, ai servizi sociali territoriali del Comune di Bologna (prevalentemente tutela minori, ma anche area accoglienza)
- 177, pari all'11,46% del totale, al servizio sociale bassa soglia o all'Help Center: ad oggi rientrano in questa casistica non solo il target specifico legato alla grave marginalità adulta, ma anche - in maniera residuale - le situazioni di persone anziane o adulte con disabilità non residenti a Bologna
- 98, pari al 6,35% del totale, al servizio sociale adulti di Asp Protezioni Internazionali, a cui fanno riferimento non solo gli adulti singoli, ma anche i nuclei familiari
- 53, pari al 3,43% del totale, ad altri servizi, come ad esempio Prefettura, USSM, Comunità, ecc...

Per quanto concerne infine il dato relativo agli interventi attribuiti ai Distretti dell'Area Metropolitana, si tratta di un totale di 194 casi, pari al 13,78% sul totale. Occorre precisare, in merito a quest'ultimo dato, che mentre per il Comune di Bologna è previsto l'intervento h24, per i Distretti è prevista la risposta del PrIS solo in orario di chiusura dei SST.

Di seguito il dettaglio per il Distretto Asc Insieme.

Nel 2023 il Pronto Intervento Sociale è intervenuto in orario di chiusura dei servizi su 45 diverse emergenze sociali (pari al 2,91% sul totale) nel distretto Asc Insieme. Nel dettaglio i beneficiari di tali interventi sono stati:

- Nuclei 6
- Donne che hanno riferito maltrattamenti 11
- Adulti 16
- Anziani 2
- Minori del territorio 9
- Msna 1

### **Gruppo di lavoro tematico Integrazione socio-sanitaria Area Minori**

Gli incontri del gruppo di lavoro realizzati nel corso del 2023 hanno avuto come obiettivo l'elaborazione e la condivisione di un "ACCORDO DI PROGRAMMA METROPOLITANO PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI INTEGRATI NELL'AREA DELLE PRESTAZIONI SOCIO-SANITARIE RIVOLTE ALLA TUTELA DEI MINORENNI IN CONDIZIONE DI VULNERABILITÀ E AI MINORENNI ALLONTANATI O A RISCHIO DI ALLONTANAMENTO", ad oggi ancora in una versione non definitiva, in corso di ulteriore revisione, confronto e condivisione, per poi portarla all'attenzione dei referenti istituzionali e politici deputati alla sua approvazione.

L'Accordo di Programma recepisce le "Linee di indirizzo per la realizzazione degli interventi integrati nell'area delle prestazioni socio-sanitarie rivolte ai minorenni allontanati o a rischio di allontanamento" contenute nella Delibera della Giunta della Regione Emilia-Romagna del 14 luglio 2014, n. 1102, e le Linee di indirizzo nazionali "L'intervento con bambini e famiglie in situazione di vulnerabilità - Promozione della genitorialità positiva" del dicembre 2017, definendo le modalità operative attuate dagli Enti titolari della gestione dei Servizi Sociali Territoriali e della funzione di Tutela e Protezione Minori e dalle Aziende USL di Bologna e di Imola per:

- la valutazione e la presa in carico integrata dei minori in situazione di vulnerabilità per i quali siano necessarie azioni di tutela e dei minori "casi complessi" allontanati o a rischio di allontanamento;
- le funzioni delle equipe multidisciplinari di presa in carico dei minori e delle figure genitoriali (EM);
- le funzioni delle equipe territoriali integrate (ETI);
- le funzioni dell'unità di valutazione multiprofessionale (UVM);
- la realizzazione delle prestazioni integrate;
- la compartecipazione finanziaria.

Viste le diverse organizzazioni presenti nei Distretti e le diverse modalità con le quali vengono gestite le funzioni sui minori, si sono concretizzate diverse articolazioni operative delle equipe e delle Unità di Valutazione che garantiscono tuttavia un intervento precoce, multiprofessionale e integrato sui casi che accedono ai servizi sociali e una valutazione e presa in carico integrata tra diversi servizi per tutti i casi complessi. Riguardo alla collaborazione ed all'accesso ai centri specialistici di secondo livello, si rimanda agli specifici Accordi metropolitani.

Il contenuto dell'accordo si applica all'ambito metropolitano di Bologna e alla presa in carico integrata sociale, sanitaria ed educativa delle seguenti tipologie di utenti:

1. minori in situazione di vulnerabilità per i quali siano necessarie progettualità condivise, finalizzate all'obiettivo della tutela minorile (la compartecipazione è unicamente progettuale e non economica);
2. minori definiti "casi complessi" che necessitano di protezione e tutela in quanto allontanati o a rischio di allontanamento (la compartecipazione è progettuale ed economica suddivisa al 50% tra Enti titolari del SST e della funzione di tutela e protezione ed Aziende USL);
3. situazioni particolari di minori definiti "casi complessi" che necessitano di protezione e tutela, collocati con uno o entrambi i genitori quando tale collocazione congiunta sia orientata alla prevenzione dell'allontanamento in presenza di gravi pregiudizi nella condotta genitoriale. Specificatamente ci si riferisce a : minori per i quali, nonostante la collocazione in struttura con il/i genitore/i, sussista un provvedimento ex art. 403 c.c. e minori con provvedimento dell'Autorità Giudiziaria che prescrive il mantenimento in contesto protetto degli stessi, indipendentemente dalle scelte genitoriali di permanenza in comunità. La compartecipazione economica è suddivisa al 50% tra Enti titolari del SST e della funzione di tutela e protezione ed Aziende USL, unicamente per la retta del minore.

I minori definiti "casi complessi" devono appartenere alle seguenti tipologie:

- 1) minori con disabilità accertata; 2) minori con diagnosi di problematiche di natura psico-patologica; 3) minori vittime di maltrattamento, abuso, trauma e violenza assistita.

Gli Enti aderenti all'accordo si impegnano a svolgere le funzioni di tutela e protezione, assistenza e cura della salute e del benessere della comunità attribuite loro dalla normativa nazionale e regionale vigente attraverso le modalità definite nel presente accordo. In particolare:

- Gli Enti titolari della gestione dei Servizi Sociali Territoriali (SST) esercitano le funzioni di tutela e protezione, anche in collaborazione con le Autorità giudiziarie competenti, e di assistenza sociale prevedendo interventi specifici per l'infanzia, l'adolescenza e il sostegno alla genitorialità. Come sottoscrittori dell'accordo, partecipano alla realizzazione di quanto stabilito attraverso i SST, anche attraverso la collaborazione con le Autorità Giudiziarie e i Servizi Educativi Scolastici Territoriali.
- Le Aziende USL assicurano la tutela della salute come diritto fondamentale della persona ed interesse della collettività attraverso l'esercizio delle funzioni di prevenzione, diagnosi, cura e riabilitazione. In particolare, ai fini del presente accordo, assicura l'assistenza alla famiglia, alla maternità e ai minori attraverso l'erogazione di prestazioni sanitarie, partecipando periodicamente alle equipe di lavoro multiprofessionali secondo le modalità definite al successivo articolo 4.

L'ambito delle attività comprende interventi multi-professionali complessi e coordinati di valutazione e presa in carico, integrati in rete con altre Istituzioni. Per i presidi ospedalieri dove presente, si garantisce il Servizio Sociale Ospedaliero e si assicura l'impegno di un immediato raccordo con i SST competenti in relazione ai casi presi in carico. Le Aziende USL, attraverso le UASS distrettuali o altro referente della Direzione Attività-Socio Sanitarie, garantiscono il coordinamento (o un co-coordinamento con il SST a seconda delle modalità di funzionamento concordate a livello distrettuale) delle unità di valutazione multiprofessionale (UVM).

Le parti si impegnano inoltre a garantire le necessarie risorse finanziarie per la realizzazione delle prestazioni integrate secondo quanto definito dall'accordo stesso.

### **I minori in tutela**

E' proseguito anche nel corso dell'anno 2023 il complesso e delicato lavoro del Tutore verso i/le minori oggetto di provvedimento dell'Autorità Giudiziaria che pone in capo all'Azienda la tutela a 360° degli/delle stessi/e, sospendendo la responsabilità genitoriale.

Il dato numerico, seppur costante rispetto al 2022, è significativo in relazione alla complessità di ogni singola situazione e all'esercizio della funzione di Tutore.

Oltre al rapporto diretto con ogni singolo minore, che ha comportato un intenso lavoro di ascolto, accoglimento e discernimento delle loro istanze e aspettative, il Tutore si è confrontato con costanza e continuità con l'Assistente Sociale di riferimento, e più in generale con le referenti del servizio sociale minori, al fine di monitorare il progetto in essere e valutarne l'appropriatezza in itinere, anche in base all'evolversi molto dinamico di ogni situazione.

In sinergia con tutto questo si collegano i rapporti diretti del Tutore con le comunità educative e/o le famiglie affidatarie nelle quali i/le minori sono inseriti/e e aspetto ancora più strategico e fondamentale il confronto con i curatori speciali nominati al fine di allineare e condividere la "visione tutelante" per le specifiche situazioni, oltre che la partecipazione diretta e attiva alle udienze fissate dal Tribunale per i Minorenni.

Infine il Tutore si è occupato di tutti gli aspetti burocratici/amministrativi collegati al rilascio/rinnovo dei documenti (carta di identità, passaporto, permesso di soggiorno, codice fiscale, tessera sanitaria...) per ogni minore in tutela, oltre che l'apertura e la gestione di libretti di deposito postali o bancari.

<b>SOGGETTI IN TUTELA</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>
Minori	28	31	28	29
Adulti	2	2	1	1

**PNRR Missione 5 1.1.1 - Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini (P.I.P.P.I.) Programma di Intervento Per la Prevenzione dell'Istituzionalizzazione).**

In seguito all'approvazione del progetto dal parte del MLPS si è avviata nel corso del 2023 la fase vera e propria di implementazione del Programma, attraverso tutta una serie di azioni distinte e definite che hanno coinvolto le diverse figure professionali individuate a svolgere un ruolo attivo nell'attuazione e realizzazione del progetto finanziato.

Nel mio ruolo di RT (Referente Territoriale) del Programma ho svolto molteplici funzioni, che a caduta hanno ovviamente investito altre colleghe dell'area minori e famiglie e dell'area amministrativa, con le quali mi sono costantemente raccordata, andando a costituire/strutturare un micro gruppo di coordinamento interno.

Data la complessità del Programma PIPPI, di seguito elenco alcune delle azioni più rilevanti che sono state messe in campo nello scorso anno:

- accompagnamento all'implementazione del programma dal punto di vista gestionale/organizzativo insieme alle figure di coach (una coordinatrice assistente sociale e una coordinatrice educatrice professionale);
- gestione degli aspetti amministrativi (ad es. gara d'appalto) e di rendicontazione in collaborazione con l'Ufficio di Piano e le collaboratrici amministrative di Asc;
- costituzione e avvio del GT (Gruppo Territoriale) quale gruppo locale di stakeholders che concerta e risponde delle attività svolte nel singolo ATS (Ambito Territoriale Sociale), monitorando e sostenendo la programmazione, la verifica e la valutazione del Programma nel suo insieme;
- cura e manutenzione della comunicazione con il GS (Gruppo Scientifico), il MLPS (Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali), il Referente Regionale e tutti i diversi attori locali coinvolti;
- verifica e assicurazione del rispetto dei contenuti indicati nel Piano di Lavoro, nel Piano di Intervento e nel Quaderno di PIPPI e della relativa tempistica, in raccordo con le coach e le EM (Equipe Multidisciplinari), facilitando il funzionamento delle stesse;
- affiancamento costante e continuo alle coach nella programmazione e realizzazione delle azioni di tutoraggio con le EM;
- partecipazione agli incontri di tutoraggio con il GS, agli incontri di coordinamento regionale e agli eventi formativi dedicati;
- monitoraggio costante della realizzazione del programma, attraverso la creazione delle condizioni operative che hanno consentito la messa in campo dei dispositivi di intervento;
- cura dei raccordi inter-istituzionali tra Asc InSieme, Unione dei Comuni, Ausl, Istituzioni scolastiche ed educative, Privato sociale (cooperative, associazioni, organizzazioni di volontariato)

Concretamente quindi è stata realizzata la prima implementazione del Programma - PIPPI 11 - attraverso l'individuazione delle 10 FT (Famiglie Target) nell'ambito delle prese in carico in essere ad ogni assistente sociale dell'area minori e famiglie, l'assessment progettuale e conseguentemente l'elaborazione delle microprogettazioni nell'ambito delle EM che hanno coinvolto attivamente anche i/le minori e i loro genitori.

Sono stati avviati i dispositivi di intervento previsti nelle specifiche situazioni. Ogni progetto dedicato alla FT deve avere una durata di almeno 12 mesi.

Il GT costituito si è incontrato due volte in forma ristretta (solo figure professionali di Asc InSieme e dell'Unione dei Comuni) e due volte in forma allargata (Istituzione scolastiche, Ausl, Sportelli d'Ascolto, Centro per le famiglie...), oltre ad aver incontrato tutti i Dirigenti coinvolti per un momento dedicato di informazione e promozione del Programma PIPPI, coinvolgimento e condivisione progettuale.

Verso la fine dell'anno 2023 è poi stata avviata la fase di pre implementazione del Programma - PIPPI 12 - che andrà a determinare l'individuazione di ulteriori 10 FT che aderiscono al Programma stesso e si rendono partecipi del progetto a loro favore.

### **Altre attività che hanno impegnato il servizio sociale minori**

#### Gruppo Specialistico Violenza Intrafamiliare

Il GSVI nell'anno 2023 ha operato in continuità circa le specifiche azioni che lo contraddistinguono fin dalla sua costituzione. Nello specifico è proseguita la consulenza specialistica sui casi presentati dai/dalle colleghi/colleghe RC, la formazione esterna presso l'Università di Bologna, con l'Ordine Regionale e Nazionale, la partecipazione ad eventi sul tema, anche con interventi diretti.

Sono stati inoltre realizzati due momenti informativi/formativi sulle tematiche della violenza di genere, intrafamiliare, e istituzionale, aperti a tutti/tutte i/le dipendenti dell'azienda che hanno registrato una buona partecipazione accompagnata da interesse e gradimento.

Grazie al finanziamento del Progetto Responsibility dell'Associazione Senza Violenza, alla quale abbiamo aderito come partner, è stato possibile proseguire con la formazione e supervisione da parte dei/delle professionisti/e dell'associazione stessa a favore del Gruppo Specialistico.

In riferimento invece all'attività di contaminazione interna ad ASC, il Gruppo ha valutato necessario e opportuno elaborare un questionario molto snello da distribuire a tutti/tutte i/le dipendenti che intende esplorare il livello di conoscenza del gruppo e della sua attività, il livello di informazione/formazione sulle tematiche della violenza e le aspettative inerenti il loro approfondimento.

Ciò al fine di promuovere azioni mirate per la diffusione di saperi e competenze.

Infine il Gruppo Specialistico Violenza Intrafamiliare è stato impegnato nel corso dell'anno nell'elaborazione di un secondo libro, curato da Letizia Lambertini, che è stato pubblicato da Settenove edizioni nel novembre 2023 - La capacità di trasformare il mondo. Pratiche femministe di servizio sociale.

“Attraverso le voci delle operatrici del GSVI di Asc InSieme, il volume racconta il lavoro di un servizio sociale pubblico. La specializzazione nel contrasto alla violenza maschile contro le donne, come questa specializzazione abbia portato a leggere gli effetti ad ampio raggio della violenza di genere sulla costruzione della disparità sociale, come questa lettura abbia stimolato la critica del modello assistenzialistico e vittimizzante diffusamente interiorizzato, come questa critica abbia portato a sviluppare le abilità necessarie a darsi riconoscimento e promuovere valore. In chi lavora in un servizio sociale e nelle persone che a esse si rivolgono.”

### Le Attività di Pari Opportunità

Sono state realizzate in continuità con l'anno precedente le attività dei Gruppi specialistici Violenza Minori e Violenza Intrafamiliare.

E' proseguita la partecipazione al tavolo di monitoraggio dell'Accordo per la realizzazione di attività ed interventi di accoglienza, ascolto ed ospitalità per donne che hanno subito violenza, oltre che aver preso parte attiva ai laboratori per l'elaborazione del Piano per l'Uguaglianza della Città metropolitana di Bologna. Il Piano per l'Uguaglianza della Città metropolitana di Bologna è una nuova azione amministrativa, inserita nel programma di mandato 2021-2026 per far fronte alle crescenti disuguaglianze che la crisi pandemica ha messo in ulteriore evidenza. Il Piano per l'Uguaglianza della Città metropolitana di Bologna presenta misure su 5 Aree di intervento:

1. Lavoro Pagato; 2. Lavoro non Pagato; 3. Contrasto alla Violenza di Genere 4. Cultura dell'Uguaglianza; 5. Contrasto alle Discriminazioni multiple, additive e intersezionali.

Si tratta di un'azione pionieristica, nel panorama dell'autonomia degli Enti Locali, di sistema e innovativa.

Fa riferimento:

– alla Strategia Europea per la Parità di Genere 2020-2025, – all'Agenda 2030 dell'ONU e alla sua traduzione nell'Area metropolitana bolognese, – alla Strategia Nazionale per la Parità di Genere 2021-2026, – al Piano Strategico Nazionale sulla violenza maschile contro le donne 2021-2023, – alla Legge della Regione Emilia Romagna N. 6 del 2014 “ Legge Quadro per la Parità e contro le discriminazioni di genere” . – al Gender Equality Plan dell'Università di Bologna.

Inoltre, sempre la Città Metropolitana, con l'obiettivo di dare maggiore concretezza al Piano per l'Uguaglianza, ha elaborato, condiviso e sottoscritto con i Comuni e Unioni di Comuni dell'area metropolitana, con la Regione Emilia-Romagna, con Acer Bologna e Solaris srl, con i sindacati e le associazioni rappresentative dei proprietari e degli inquilini, con i Centri Antiviolenza del territorio il Protocollo di Intesa per la promozione dell'autonomia abitativa di donne vittime di violenza.

Il Protocollo intende contrastare il fenomeno della violenza di genere mediante azioni di empowerment e di sostegno all'autonomia delle donne in fuoriuscita da percorsi di violenza prevedendo che i soggetti sottoscrittori si impegnino a promuovere l'autonomia abitativa delle donne vittime di violenza attraverso l'adozione di almeno una delle dieci azioni previste dal documento, che interessano tanto l'Edilizia Residenziale Pubblica (ERP) quanto l'Edilizia Residenziale Sociale (ERS), fino ai soggetti privati.

Sempre nell'ambito delle attività di Pari Opportunità, abbiamo aderito in qualità di partner alla presentazione del Progetto\_RESPONSABILITY - La responsabilità di contrastare la violenza maschile contro le donne, di cui alla DGR 1832/2022, da parte dell'Associazione Senza Violenza che è stato approvato e finanziato, oltre che aver gestito il nuovo finanziamento regionale relativo alla DGR n° 2347 del 27 dicembre 2022 finalizzato all'autonomia abitativa per le donne vittime di violenza di cui al D.P.C.M. 16 novembre 2021 attraverso il riconoscimento di contributi economici per donne con figli/figlie a sostegno di costi sostenuti e/o da sostenere per contratti di locazione, canoni d'affitto, utenze, arredi, ecc.

ASC Insieme nel corso dell'anno 2023 si è dotata di un Codice Etico che si rivolge in primis al personale impegnato nei nostri servizi. E' un documento che raccoglie e presenta i valori, la mission e la vision aziendale. Vengono definite una serie di principi di base e regole comportamentali alle quali devono necessariamente attenersi tutti gli esponenti aziendali, dal dipendente al collaboratore fino al datore di lavoro. I diritti, i doveri e le responsabilità descritte nel codice etico, pur non avendo validità di legge, rappresentano le coordinate dell'agire aziendale e, di conseguenza, le basi per la crescita futura.

È importante sottolineare che le regole e i principi di responsabilità etico-sociale contenuti nel Codice Etico si rivolgono tanto all'esterno quanto all'interno dell'organizzazione e hanno il fine ultimo di responsabilizzare i soggetti. I principi più citati sono l'uguaglianza, l'equità, la riservatezza, la tutela della persona e dell'ambiente, l'onestà, l'imparzialità e la trasparenza.

ASC come tutte le Pubbliche Amministrazioni è dotata anche di un Codice di Comportamento che, previsto anche dai Contratti di lavoro, indica i "comportamenti" a cui tutti/e i/le dipendenti si devono uniformare anche per un principio di rispetto dei/delle cittadini/e che hanno relazione con la Pubblica Amministrazione. Il nostro Codice di Comportamento, uguale per tutta l'Unione, richiama un "Sistema dei valori": ascolto, correttezza e trasparenza, responsabilità, orientamento al servizio, efficienza, fare rete, innovazione e creatività sono i valori posti alla base del comportamento individuale di ogni dipendente. Al Codice di Comportamento si affianca il Codice disciplinare che riporta il sistema sanzionatorio relativo alla inosservanza dei comportamenti indicati dal codice.

Il Codice Etico che non può che prescindere da questo sistema di valori è l'insieme dei principi basati sui "valori" e regole sociali e morali che l'Azienda reputa qualificanti per un agire virtuoso. Per il carattere specifico del Codice Etico, si è scelta l'opportunità di una elaborazione comune con gli/le operatori/operatrici, partendo dai principi fondanti la nostra Azienda, al fine di favorirne la massima condivisione. Il Codice Etico è stato approvato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 13 del 04/07/2023.

## CONCLUSIONI

Il Consiglio di Amministrazione di ASC InSieme, ai sensi di quanto previsto dall'art. 2428 del codice civile in merito alla relazione sulla gestione, assume la relazione sulla gestione del Direttore quale parte integrante del Bilancio di esercizio 2023.

La Nota Integrativa illustra le dinamiche dell'andamento dell'esercizio sia in termini quantitativi che qualitativi, quale spiegazione dei valori descritti negli schemi di bilancio.

Il risultato di esercizio si presenta in pareggio con un valore finale pari ad € 16.373.738,00 a fronte di una previsione di € 15.708.847; la differenza a consuntivo, pari ad € 664.891 è dovuta a maggiori costi prevalentemente per la maggiore frequenza ai Centri Diurni Anziani, ad una maggiore risposta nell'ambito dell'emergenza abitativa, ad un incremento della domanda di ricorso alle strutture residenziali e diurne per disabili e ad un incremento della risposta con interventi di educativa scolastica e per i centri estivi nell'ambito della disabilità.

I maggiori costi sono stati sostenuti sostanzialmente da una maggiore entrata dalle rette di frequenza ai Centri Diurni, da un maggiore impegno delle risorse dall'Unione e dai residui dei PdZ e Fondi Povertà.

La Direzione e la struttura tecnica di ASC hanno costantemente monitorato l'andamento di bilancio, oggetto anche di due sessioni di confronto sia con i singoli Comuni che con il Forum degli Assessori al Welfare, nel rispetto di una doverosa loro informazione sia sul piano delle attività sia sul piano della sostenibilità economica.

L'attività del 2023 ha perseguito le priorità ed obiettivi posti nel "PIAO" "Piano Integrato di Attività e Organizzazione" documento unico di programmazione e governance che va a sostituire tutti i programmi che fino al 2022 le Pubbliche Amministrazioni erano tenute a predisporre, tra cui i piani della performance, trasparenza e anticorruzione, ecc, elaborato sottolineando il "valore pubblico" della nostra azione.

Abbiamo inteso dare un valore pubblico alla nostra azione come leva per migliorare la qualità della vita agendo con interventi di sostegno alla vulnerabilità per non cadere nella fragilità personale e sociale e sostegno alla fragilità vera e propria, condizione di impoverimento non solo economico della persona e della famiglia.

La nostra azione ed i nostri servizi hanno agito con un diverso approccio: sinergia con tutti gli altri attori del territorio, condivisione delle criticità e delle soluzioni, messa in rete delle risorse; una modalità di lavoro che abbiamo sollecitato consapevoli di quanto non sia semplice da acquisire, condividere ed agire perché richiede anche la capacità di mettersi in discussione sul piano professionale: faticoso ma che darà i frutti auspicati.

Altro valore che abbiamo inserito nel PIAO è la sostenibilità dell'Azienda; un principio non nuovo, ma determinante per la nostra ragion d'essere. Sostenibilità sotto il profilo economico e sotto il profilo della capacità di risposta per favorire il superamento e la rimozione delle condizioni di disuguaglianza e di vulnerabilità di ostacolo allo sviluppo, alla dignità ed al benessere della popolazione.

L'impronta valoriale al nostro lavoro l'abbiamo significata anche promuovendo l'elaborazione di un Codice Etico con un proficuo lavoro di compartecipazione con il personale per condividere principi valoriali che caratterizzano l'Azienda al proprio interno e verso l'esterno.

L'anno 2023 ha visto diverse "novità" richiamate nella nota del Direttore che hanno caratterizzato una ripresa dell'attività all'insegna dell'Investire sul sociale, indirizzo sin dall'inizio del mandato che aveva subito una iniziale battuta d'arresto per l'avvento dell'emergenza pandemica ed una lenta ripresa in un contesto sociale fortemente provato dalla fase emergenziale.

Si deve ricordare che anche il personale di ASC ha subito un significativo contraccolpo dal biennio 2020/2021 in termini di stanchezza e disorientamento nel proseguire un lavoro con bisogni ulteriori, mutati, diversi anche come modalità di rappresentazione; l'approccio è stato comunque di far fronte e rispondere al meglio; in questo contesto lo sprone al cambiamento ha voluto dire lasciare modalità ed approcci più consolidati e certi, ma poco rispondenti alle nuove esigenze. E' stata una sfida che possiamo dire affrontata con serietà professionale.

Come di consueto, ASC ha mantenuto un costante confronto e dialettica con gli Organi dell'Unione e dei Comuni, nonché con gli organismi deputati, ispirata a principi di collaborazione ed ascolto per concorrere alla migliore governance del sistema.

Gli impegni assunti ad inizio mandato di questo CdA con la Giunta dell'Unione ed il Forum degli Assessori al Welfare di un monitoraggio del bilancio cadenzato nel tempo, sono stati assolti anche tramite incontri con i singoli Comuni condotti dal Direttore ed i Responsabili delle aree di attività, nonché la partecipazione del Responsabile del Servizio Sociale Associato.

Il CdA prende atto del rispetto del pareggio economico con il risultato contabile di un avanzo di gestione, pari ad € 242.676,43 le cui motivazioni sono state riportate nella nota del Direttore e conferma il buon andamento della gestione 2023, improntata ai principi di prudenza e competenza di riferimento nel regime di contabilità economica in cui agisce ASC.

Il CdA prende altresì atto della puntuale relazione del Revisore Unico che, per il proprio ambito di competenza, ha attestato la correttezza e la regolarità del bilancio operando puntuale nelle verifiche trimestrali. Il CdA esprime una nota di apprezzamento verso il revisore che messo a conoscenza dei singoli OdG delle sedute di Consiglio ha potuto avere una visione costante degli argomenti e problematiche discusse potendo anche intervenire a sua discrezione.

Il risultato che si registra viene portato all'attenzione degli Organi di Unione competenti all'approvazione, con la proposta di reiscrizione nell'esercizio 2024 al fine di fare fronte a necessità di spesa corrente che si appalesano molto critiche in quanto non previste nella formulazione del bilancio di previsione (ad esempio maggiori oneri per incremento domanda, interventi di inclusione minori disabili durante il periodo estivo, aumento costi per aumento delle quote a carico del cittadino in caso di insolvenza del medesimo, rinnovo contrattuale del personale delle Cooperative, ecc...).

In conclusione, il CdA ritiene che ASC abbia garantito a tutti i cittadini dell'Unione Valli del Reno, Lavino e Samoggia, per quanto di competenza, un livello di "tenuta" della risposta ai fabbisogni più che soddisfacente e che il personale abbia raggiunto un buon livello di performance nel raggiungimento degli obiettivi posti per l'anno 2023, come da prima valutazione interna all'esame del Nucleo di Valutazione.

La Presidente Consiglio di Amministrazione  
Francesca Isola

Casalecchio di Reno, 26 marzo 2024